

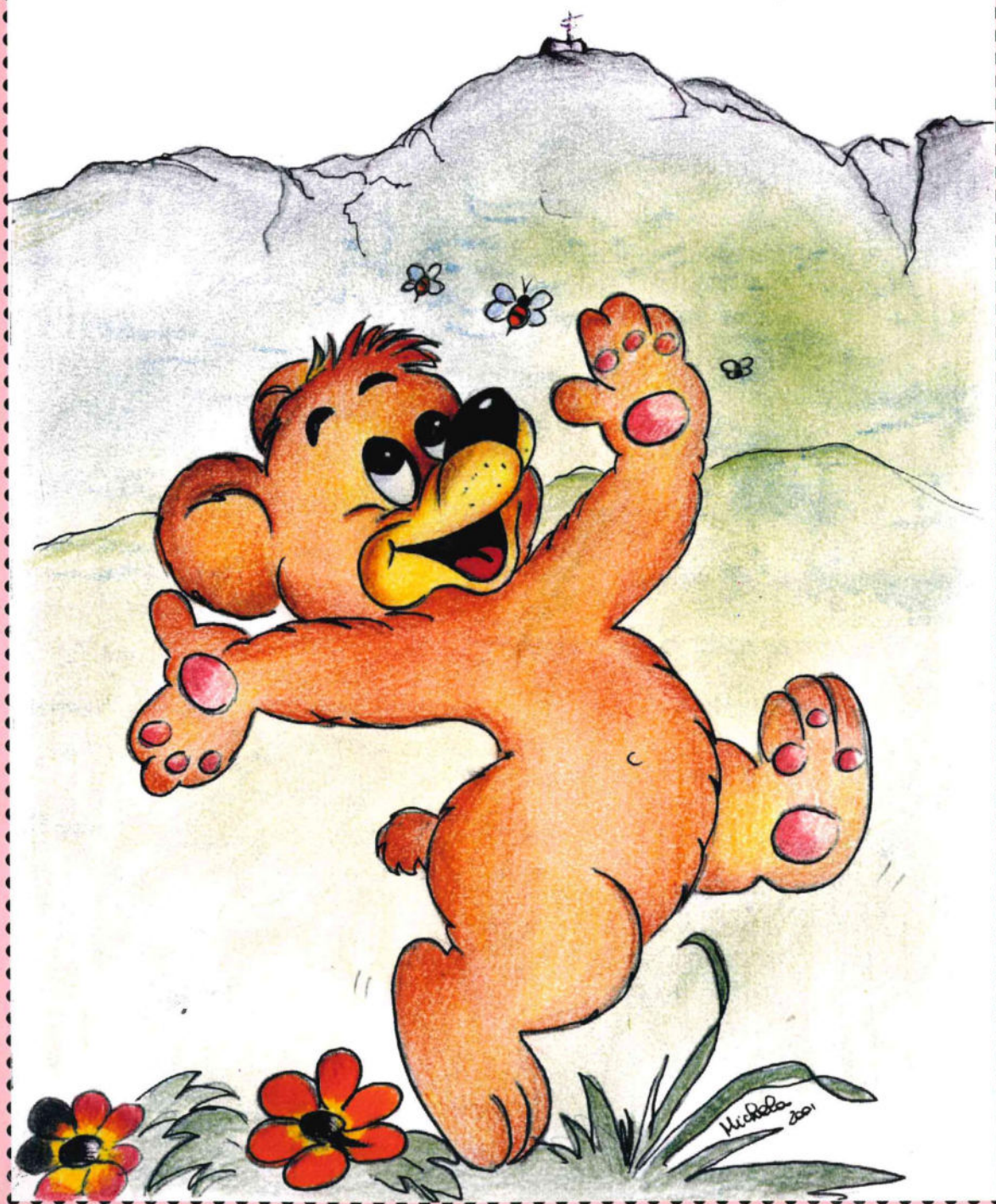


Notizie dai 7 paesi

CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO

Periodico quadrimestrale - Anno XV - Numero 2 - Agosto 2001 + Supplemento n. 2 - Sped. in abb. postale - Art. 2 Comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Tn - Reg. Tribunale di Trento n° 1025 del 21/04/1999
Direttore responsabile: Enzo Zambaldi - Diffusione gratuita - Taxe perçue - Tassa riscossa Trento Ferrovia - Impaginazione grafica e stampa: Litografia Amorth - Gardolo (Tn)

VEZZANO



VE24 3001/2
K 5349263
D 1507012

Valle dei Laghi

*Valle baciata dal
Sole
colorata di mille colori;
zaffiri
i laghi
nel verde smeraldo;
si sale
fra rocce ed abeti,
inizia una fiaba.
Torri d' argento
le cime
in un mare di neve
come canne d' organo
d' una cattedrale.*

N.A.

Sommario

In questo numero:

Pagina 3-5	Attività consiliare
Pagine 5	Interrogazioni
Pagina 6-8	Delibere di Giunta
Pagina 9	Lavori in corso - Pillole di saggezza
Pagina 10-12	La voce dei Gruppi - I nuovi nati
Pagina 13-14	Lettere aperte
Pagina 15-16	Speciale compostaggio
Pagina 16-19	Sono arrivati gli orsi!
Pagina 20-22	Cosa bolle in pentola?
Pagina 23-25	La nuova Biblioteca
Pagina 25	Comuni...Chiamo: piccoli gesti di cura nella Valle dei Laghi
Pagina 26-31	Dalle Associazioni
Pagina 32	Avvisi

Hanno collaborato a questo numero:

Donatella Boschetti, Gianni Bressan,
Giuliana Callegari, Roberto Franceschini,
Lara Gentilini, Diomira Grazioli, Rosetta Margoni.

Direttore responsabile:

Enzo Zambaldi

Disegno di copertina e disegni interni di:

Michela Postal - Margone.



a cura di
Gianni Bressan,
Roberto Franceschini,
Diomira Grazioli

SINTESI DELL'ATTIVITÀ CONSILIARE

SEDUTA DEL 7 GIUGNO 2001

Assenti giustificati: Claudio Margoni, Lia Pardi, Enrico Gentilini.

L'ordine del giorno prevede la trattazione di 16 punti. Si inizia con l'**approvazione del verbale** della seduta del 31.10.2000.

La delibera n. 2) riguarda la prima **variazione al bilancio** di previsione per l'anno finanziario 2001 ed al bilancio pluriennale 2001/2003. La variazione per il 2001 pareggia maggiori entrate e maggiori spese per l'importo di £. 257.175.000 e si riferisce ad un trasferimento al Comune di £. 200.000.000 da parte della P.A.T. per finanziare all'80% il rifacimento di muri di strade di campagna (a Vezzano - loc. Castin - ed a Fraveggio - loc. Scal) e ad una previsione di maggiore entrata per alienazione di beni immobili (£. 7.175.000), che, unitamente all'utilizzo di £. 50.000.000 di avanzo di ammini-

strazione, permetterà il recupero dei muri dissestati ed altre piccole nuove spese.

Nella stessa delibera si vanno a correggere i bilanci 2002 e 2003 del piano triennale, nei quali era stato erroneamente applicato l'avanzo di amministrazione, utilizzando per il finanziamento di alcune opere pubbliche; per rimpinguare adeguatamente i capitoli corretti si fa ricorso alla previsione di assunzione di mutui e prestiti.

La delibera viene approvata con 9 voti favorevoli e 3 contrari.

Con l'accordo del Consiglio, si passa poi alla trattazione del punto 10) che riguarda la **modifica dell'art. 32 del Regolamento di Contabilità**, inerente l'opportunità di permettere lo snellimento burocratico per pagamenti già oggetto di precise determinazioni.

Un'accesa discussione evidenzia qualche incongruenza nel testo, per cui il Sindaco, in qualità di Presidente dell'Assemblea, decide di sospendere la deliberazione e di aggiornarla alla prossima seduta.

Si passa poi al punto 3) all'ordine del giorno, in cui si propone una **variazione di assestamento al Piano Regolatore** generale, relativa all'**area artigianale** di Vezzano, con la quale il vincolo di piano di lottizzazione viene trasformato in vincolo di **piano attuativo a fini speciali**, permettendo così l'intervento diretto del Servizio Industria, Ufficio Aree Industriali della P.A.T. Anche la deliberazione n. 3) viene aggiornata alla prossima seduta per poter inserire un piccolo ampliamento dell'area nella parte sud, a fini di utilità pubblica.

Per il punto 4) il Sindaco dà comunicazione in merito alle **interrogazioni del Gruppo consiliare "7**

Frazioni Insieme" ed alla relativa risposta scritta data dall'Amministrazione comunale (elenco a parte).

Si passa poi al punto 5) che presenta un'interrogazione di "7 Frazioni Insieme" con richiesta di risposta orale; tale interrogazione chiede a Sindaco e Giunta l'impegno ad istituire punti multiservizi (internet-negozi-caffè) nelle frazioni che ne sono sprovviste; l'assessore competente risponde che per ora si ritiene improponibile una simile iniziativa, in considerazione dei risultati negativi nei recenti tentativi di riaprire piccoli negozi a Fraveggio ed a S.Massenza; viene sottolineata, comunque, la disponibilità ad appoggiare i privati che intendessero attivare progetti in tal senso.

Il punto 6) è una **mozione riguardante la Protezione civile**. Il gruppo "7 Frazioni Insieme" impegna Sindaco e Giunta a prevedere ogni anno, sul territorio comunale, manovre di Protezione civile con il concorso delle Associazioni locali e delle Scuole e ad organizzare serate informative sull'argomento. Il Sindaco, in qualità di responsabile della Protezione civile del territorio comunale, risponde che ritiene prematuro indire le esercitazioni proposte, mentre è più sicuro attendere le indicazioni della P.A.T., la quale sta predisponendo un regolamento tipo, a cui i Comuni possono attingere per organizzare la protezione del proprio territorio; propone, invece, di inviare a tutte le famiglie un opuscolo con chiare indicazioni sui rischi più comuni da cui guardarsi; la mozione viene respinta.

Al punto 7) si approva la delibera che prevede la nomina del **Diret-**

tore responsabile del Notiziario "Vezzano notizie dai 7 paesi" nella persona del Sig. Enzo Zambaldi, iscritto all'Albo dei Giornalisti Pubblicisti.

Di seguito viene proposta la nomina della **Commissione per il Notiziario comunale**, della quale oltre al Sindaco o all'Assessore competente, possono fare parte fino a quattro membri della maggioranza e fino a tre della minoranza. La maggioranza propone i quattro nominativi di coloro che partecipavano già al comitato redazionale (Gianni Bressan, Giuliana Callegari, Lara Gentilini e Rosetta Margoni); la minoranza ripropone Roberto Franceschini e Donatella Boschetti ed aggiunge Gianfranco Cainelli. La votazione, a voto limitato, porta alla nomina dei rappresentanti della maggioranza, mentre per la minoranza Franceschini, Boschetti, Gianfranco Cainelli e Lia Pardi ricevono un voto ciascuno; questa votazione suscita un problema per la scelta dei tre membri di minoranza per cui viene concordato di approfondire l'argomento e di procedere successivamente alla nomina.

Si passa così al punto 9) con cui si delibera di approvare il **Regolamento per l'uso di internet in Biblioteca**; il servizio sarà gratuito e per accedervi si dovrà fare la prenotazione, impegnandosi a rispettare i materiali ed a mantenere correttezza nella scelta dei programmi; per i minori sarà d'obbligo il permesso scritto dei genitori. Col punto 11) si decide la proroga della **Convenzione** già stipulata fra i Comuni interessati, per la gestione dell'Istituto Comprensivo e delle Scuole Elementari e Medie della Valle dei Laghi; con questa

convenzione si decide che ogni Comune partecipi alle spese del Comune titolare del servizio, versando una quota fissa, moltiplicata per il numero degli alunni provenienti dal suo territorio.

Il punto 12) presenta un complesso problema riguardante la **zona di Fraveggio I – Loc. Castin** e che già la precedente Amministrazione aveva tentato di risolvere, a partire dall'anno 1996.

L'obiettivo era quello di regolarizzare la situazione catastale, diversa dalla situazione reale per errori risalenti agli anni '60 quando vennero venduti terreni comunali a privati; nello stesso tempo il provvedimento in merito permetteva di *"accogliere richiesta di censiti di Fraveggio in ordine all'acquisto di superfici adiacenti alle rispettive case di abitazione, necessarie per realizzare accessi e pertinenze adeguati"*.

Il Consiglio Comunale, in data 29.12.1999, aveva assunto le deliberazioni nr. 40 – 41 e 43, che prevedevano l'intera operazione e chiedevano contemporaneamente alla P.A.T. lo svincolo del diritto di uso civico dai terreni oggetto di alienazione.

Il Commissario per la liquidazione degli usi civici aveva espresso parere negativo alla vendita delle porzioni di terreno indicate nelle citate deliberazioni, sostenendo di non ravvisare l'interesse collettivo in questa operazione, anche se riconosceva che si cercava di regolarizzare una situazione di fatto; sottolineava, inoltre, la necessità di presentare una concreta proposta di reintegrazione del demanio di uso civico su nuovi terreni.

Alle valutazioni, formulate dal Commissario per la liquidazione

degli usi civici, la delibera odierna presenta precise e motivate controdeduzioni e dichiara di essere in procinto di acquistare una serie di terreni di maggiore superficie di quelli alienabili; nella stessa si propone di confermare le deliberazioni nr. 40 – 41 e 43, già citate.

Il voto favorevole è unanime.

I successivi punti all'ordine del giorno vengono rapidamente passati in rassegna ed approvati all'unanimità; essi riguardano:

- l'approvazione della convenzione col C5 per la progettazione di una discarica per inertiti;
- la declassificazione di un relitto stradale a Fraveggio;
- la trasformazione della p.ed. 234 in C.C. Vezzano da bene patrimoniale a bene demaniale;
- la richiesta di svincolo di uso civico da un tratto della strada situata all'incrocio di via Roma con quella di accesso alla Scuola media.

La seduta è conclusa alle ore 23.00.

SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2001

Assenti giustificati: Gianni Bressan.

Nella seduta del 29 giugno 2001 il Consiglio tratta, al primo punto, (del. n. 25) **l'eliminazione dei residui attivi e passivi dal Conto consuntivo dell'anno 2000**. Con tale operazione vengono eliminate le somme relative alle entrate previste per l'anno 2000 e precedenti, che, per vari e giustificati motivi, non sono state incassate; vengono pure eliminate le somme relative a spese previste per gli stessi anni, che però non sono mai state effettuate, sempre per comprovati motivi.

Il Consiglio, dichiarando insussi-

ATTIVITÀ CONSILIARE

stenti le voci, sia in entrata, sia in uscita, semplifica la gestione del bilancio e pone le basi per l'approvazione del Conto consuntivo per l'anno 2000.

Infatti con la deliberazione successiva (del. n. 26) il Consiglio esamina, discute ed approva il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2000, che si conclude al 31.12.2000 con un avanzo di amministrazione di lire 740.885.812.

Con la stessa deliberazione il Consiglio approva anche il **Conto Economico patrimoniale** per l'anno 2000. Il patrimonio del Comune, costituito dalla somma del patrimonio permanente e del patrimonio finanziario al netto delle passività, ammonta a 30 miliardi e 900 milioni (10 voti favorevoli e 4 astenuti).

Si passa quindi al punto 4) dell'o.d.g. col quale si va ad approvare la modifica all'**art. 32 del Regolamento di contabilità**, che ha trovato la sua stesura definitiva dopo l'esame della commissione per i regolamenti ed il parere informale del Servizio Enti Locali della PAT;

tale modifica mira a rendere più funzionale e rapida la burocrazia, come già esplicitato nella seduta del 7 giugno c.a. (voti favorevoli 11, contrari 3)

La successiva deliberazione (del. n. 27) ripropone una **variazione** di assestamento al **Piano Regolatore**, già presentata e poi aggiornata il 07 giugno scorso; la proposta passa con 13 voti favorevoli ed 1 astensione.

Il punto successivo prevede la **richiesta di svincolo di uso civico** da alcuni relitti stradali sul tracciato della vecchia strada fra Padergnone e S. Massenza..

La deliberazione è approvata con voto unanime.

La delibera successiva (del. n. 30) approva, con voto unanime, la concessione in uso gratuito al Servizio Antincendi e Protezione civile della P.A.T. della p.ed. 172 in C.C. Fraveggio (località "5 roveri") per l'installazione di un **ponte radio**, utilizzabile dai Vigili Volontari del Fuoco.

Si approva, quindi, la **tabella B** allegata al **Regolamento organico**

del personale, nella quale sono specificati modalità e requisiti di accesso ai vari posti in organico, secondo quanto previsto dal contratto di lavoro 1998-2001.

A conclusione della seduta consiliare, il capogruppo di "7 Frazioni insieme" presenta una **mozione** volta a sensibilizzare il Consiglio comunale sulla grave situazione politica del Tibet, in concomitanza colla presenza a Trento del Dalai Lama. Tutti i consiglieri concordano sull'importanza di appoggiare l'iniziativa di vari Consigli regionali e provinciali e di amministrazioni comunali per giungere al **"Riconoscimento dei diritti del popolo tibetano"**.

Si invierà, perciò, la mozione al governo ed al Parlamento della Repubblica perché gli stati membri del Parlamento europeo esaminino la possibilità di "riconoscere il governo tibetano in esilio come legittimo rappresentante del popolo tibetano", qualora non raggiunga un accordo con Pechino entro il termine di tre anni.

INTERROGAZIONI DEL GRUPPO CONSILIARE "7 FRAZIONI INSIEME"

- ➔ sui limiti di velocità all'ingresso delle nostre 7 frazioni;
- ➔ sulla funzionalità e la manutenzione dell'acquedotto di Ciago;
- ➔ sui frazionamenti catastali ancora incompiuti a Fraveggio;
- ➔ sul riordino viabilistico in via Picarel a Vezzano;
- ➔ per valorizzare l'antica torre "Torresella" di Fraveggio;
- ➔ sulla riapertura della strada agricola S. Massenza - Fraveggio;
- ➔ sulla necessità di punti multiservizi (internet-negozi-caffè) nelle frazioni;
- ➔ sui rumori prodotti dalla centrale idroelettrica di

Santa Massenza;

- ➔ nuovamente sui frazionamenti da definire a Fraveggio;
- ➔ sulla nuova fermata delle corriere a Lon;
- ➔ per rimuovere dei pali in cemento in via Borgo in Vezzano;
- ➔ sull'anomala bitumazione della strada comunale per Margone;
- ➔ sulla presenza di bidoni abbandonati a Margone;
- ➔ su di un contenzioso tra un privato e l'amministrazione comunale;
- ➔ per ottenere il ripristino ambientale presso la cappella votiva di S. Antoni a Margone.



SINTESI DELLE DELIBERE DI GIUNTA

PIANO DEI BENI SILVO-PASTORIALI

Con delibera nr. 7 del 22.02.2001 la Giunta approva il preventivo di spesa inerente la revisione del piano d'assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune di Vezzano per una spesa complessiva di L. 64.601.792.

PROGETTO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

Con delibera nr. 8 del 01.03.2001 la Giunta decide di affidare, l'attuazione del progetto di educativa-territoriale nei Comuni di Vezzano, Terlago, Padergnone, Calavino, Lasino e Cavedine, denominata *"Una comunità che ha cura di se"*, alla Casa Generalizia Pia Società Torinese S. Giuseppe Comunità Murialdo di Trento e di approvare lo schema di conven-

zione.

CONCORSO INTERNO

La Giunta comunale con delibera nr. 9 del 01.03.2001 nomina con funzioni di coordinatore di squadra il Signor Sartori Felice, nato a Vezzano, residente nel Comune di Vezzano che è risultato idoneo al concorso.

PROGETTO PRELIMINARE DI ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA

Con delibera nr. 13 del 26.03.2001 la Giunta assegna all'Architetto Angelo Maria Tello l'incarico di redigere un progetto preliminare di adeguamento della Scuola Media per la realizzazione della Scuola Unica di base, con conseguente ampliamento della struttura e la realizzazione di una palestra più funzionale. Con delibera nr. 37 del 12.06.2001 la Giunta approva in linea teorica il progetto preliminare dei suddetti lavori nell'importo di Lire 7.660.045.200.- per due distinti interventi:

- la realizzazione di un edificio per la palestra e gli uffici per l'importo di L. 4.373.038.800.- e l'altro riguardante la ristrutturazione della Scuola media attuale per l'importo di L. 3.287.006.400.-

Si delibera di inoltrare alla Provincia Autonoma di Trento ri-

chiesta di contributo per il finanziamento dell'opera, secondo le modalità e le procedure previste da specifiche leggi.

CONTRIBUTO GITA SCOLASTICA

Con delibera nr. 31 del 11.05.2001 la Giunta assegna il contributo di L.100.000.- all'Istituto Comprensivo di Vezzano per la gita scolastica effettuata a Cimego *"Sentiero etnografico Rio Caino"*.

CONTRIBUTO PROGETTO SPORT SCUOLA MEDIA DI VEZZANO

Con delibera nr. 32 del 24.05.2001 la Giunta assegna il contributo di L. 3.004.478.- all'Istituto Comprensivo di Vezzano, a parziale sostenimento delle spese di trasporto da Vezzano a Trento, relative al progetto Sport-Scuola Media di Vezzano, svoltesi a Trento. (nuoto e tennis). Il contributo è stato calcolato in base al numero di partecipanti al progetto residenti nel Comune di Vezzano.

RETE IDRICA E FOGNARIA DI MARGONE

Con delibera nr. 18 del 03.04.2001 si assegna al P. ed. CHISTÈ LUIGI di Lasino, l'incarico di assistenza e di controllo dei lavori di ripristino e completamento della rete idrica e fognaria nella Frazione di Margo-

DELIBERE DI GIUNTA

ne per complessive L. 44.943.209.-

CONTRIBUTI

La Giunta comunale con delibera nr. 28 del 11.05.2001 assegna i seguenti contributi per manifestazioni a scopo turistico.

Al comitato per la Promozione culturale, sociale ed economica, per la "7^a Mostra della No-siola" L. 200.000.

Al Consorzio Turistico della Valle dei Laghi per la "1^a Mangio magnalonga della Valle dei Laghi" L. 500.000.

SERVIZIO FISCALE ACLI

Con delibera nr. 30 del 11.05.2001 la Giunta delibera di concedere al Centro assistenza fiscale ACLI di Trento un contributo di L. 300.000 per ogni giorno di effettivo servizio prestato e per un massimo di L. 3.000.000 a titolo di parziale rimborso delle spese previste per l'espletamento del servizio di assistenza a favore di tutti i contribuenti che ne facciano richiesta.

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Con la determina nr. 8 del 08.02.2001 si liquida la somma complessiva di L. 12.958.560 alla ditta Mazzotti Romualdo S.p.A. di Tione per la fornitura, stesura e rullatura di conglome-

rato bituminoso per la sistemazione delle strade comunali esterne in località Narano di Vezzano.

● Con la determina nr. 11 del 08.02.2001 si liquidano per una spesa complessiva di L. 3.130.000.- a titolo di rimborso spese sostenute da parte dei gruppi canori e dei musicisti per l'esecuzione dei concerti tenuti durante la manifestazione di musica classica e canti popolari denominata "Musicanti su e giù per il Comune".

● Con la determina nr. 48 del 11.04.2001 si assegna a trattativa privata per l'anno 2001 il servizio di stampa, cellofanatura, alla litografia Amorth di Trento per una spesa presunta complessiva di L. 10.000.000.-

● Con la determina nr. 72 di data 08.05.2001 si assegna un contributo finanziario di L. 3.141.000.- al Gruppo per gli anziani di Vezzano per l'organizzazione della Festa degli anziani che si è svolto il giorno 29.04.2001 presso l'Hotel Ciclamino di Pietramurata.

● Con la determina n. 107 del 01.06.2001 si assegna un contributo straordinario di L. 5.000.000 al Gruppo Sportivo Trilacum, con specifica destinazione alla copertura parziale delle spese da sostenere per il

ripristino di beni immobili e per l'acquisto di nuova attrezzatura a seguito degli eventi alluvionali del Novembre scorso.

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

Con la determina n. 22 del 29.03.2001 il Funzionario responsabile acquista a trattativa privata i volumi per la biblioteca di Vezzano e dei punti lettura di Padergnone e Terlago, per una spesa complessiva di L. 39.439.700.

DETERMINAZIONI DEL TECNICO COMUNALE

● Con determina nr. 35 del 05.04.2001 si assegna alla Trentino Servizi spa di Rovereto il servizio di controllo interno della qualità dell'acqua potabile nel territorio del Comune di Vezzano per una spesa complessiva di L. 1.924.800.- che verranno svolti in maniera sistematica con 48 interventi nell'arco dell'anno.

● Con determina nr. 42 del 10.04.2001 si liquidano alla Cooperativa sociale L'OASI S.O.S. LAVORO fatture riguardanti l'intervento di manutenzione straordinaria eseguito in Vezzano lungo il sentiero per i pozzi glaciali per complessive L. 16.860.000.-

DELIBERE DI GIUNTA

● Con determina nr. 45 del 10.04.2001 si liquida alla Cooperativa sociale L'OASI S.O.S. LAVORO per lavori di manutenzione straordinaria alle strade, vie e piazze di questo Comune, L.1.050.000.-

● Con determina n. 52 del 11.04.2001 si liquidano le seguenti fatture inerti a lavori di realizzazione di una piazzola di sosta delle autocorriere a Ranzo:
- alla ditta Margoni Gentile di Ranzo L.1.146.480 e ditta Defant Arturo snc di Terlago L. 1.439.808.-

● Con determina n. 67 del 19.04.2001 si approva la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione di un muro di sostegno della strada comunale p.f. 2049 del CC di Ranzo ultimati con una spesa complessiva di L. 80.860.413.-

● Con determina n.74 del 09.05.2001 si liquida alla ditta Mazzonelli Ivano di Terlago la fattura di L. 6.413.700.- inerente lavori di messa in sicurezza di rogge di competenza comunale.

● Con determina n.75 del 09.05.2001 si approva la con-

tabilità finale dei lavori di costruzione della pensilina della fermata autocorriere a Lon per una spesa complessiva di L. 27.338.491.- e si decide di liquidare all'impresa costruzioni F.Ili Bones di Vezzano la suddetta somma.

● Con determina n.78 del 09.05.2001 si approva la contabilità finale dei lavori di rifacimento della illuminazione pubblica di Ranzo, limitatamente alle opere da muratore, per una spesa complessiva finale di L. 28.411.317.- da liquidare all'impresa Margoni Gentile di Ranzo.

● Con determina nr. 90 del 22.05.2001 si approva la contabilità finale dei lavori di sistemazione della strada di accesso al depuratore di Ranzo per una spesa complessiva di L. 26.808.710.- all'impresa Costruzioni F.Ili Pedrotti di Lasino.

● Con determina n.104 di data 31.05.2001 si liquida la fattura per lavori di sistemazione di un muro di Ciago alla ditta Euroedile snc di Zuccati Geom. Silvano & C. per complessive L. 39.969.600.-

● Con determina nr. 105 di data 31.05.2001 si liquida la

fattura riguardante la fornitura di nr.30 composte all'Azienda Speciale per l'igiene Ambientale con sede a Lavis per una somma di L. 1.530.000.-

● Con determina n.128 del 20.06.2001 si liquida all'ENEL di Trento L. 863.520.- relative al contributo di allacciamento per la fornitura di energia elettrica al parco giochi di Ciago.

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA E TRIBUTI

● Con determina nr. 80 del 12.05.2001 si liquida alla ditta NIPE arredamenti srl di Trento la la somma di L.15.990.000.- per la fornitura di banchi e sedie per la scuola media di Vezzano.

● Con determina n. 84 del 12.05.2001 si liquida all'associazione culturale di Arco "Il Sommelago" la somma di L.1.500.000.- per la fornitura di nr. 60 libri.

● Con determina nr. 106 del 01.05.2001 si liquida alla ditta arredamenti Fabbro Luigi & C. snc di Terlago la somma di L.15.500.000.- per la fornitura di arredo per la sala di biblioteca presso la scuola media di Vezzano.





a cura di
Gianni Bressan

FOGNATURA E ACQUEDOTTO INTERNO A RANZO, 3° STRALCIO: Lavori ultimati.

FOGNATURA E ACQUEDOTTO INTERNO A MARGONE: Lavori appaltati alla ditta CESI ed iniziati nel mese di giugno, la loro ultimazione è prevista per giugno 2002.

RISTRUTTURAZIONE P. ED. 39 C.C. VEZZANO DA ADIBIRE A BIBLIOTECA: Lavori ultimati. La biblioteca è stata inaugurata nel mese di giugno 2001.

LAVORI IN CORSO

RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI FRAVEGGIO: Lavori ultimati.

RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI RANZO: Lavori appaltati alla ditta Margoni Gentile per quanto riguarda le opere da muratore e alla ditta De Carli Roberto per le opere da elettricista. I lavori sono tuttora in corso e si prevede la loro ultimazione nell'estate.

RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO DELLA STRADA COMUNALE P.F. 2049 C.C. RANZO: I lavori, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, appaltati all'Impresa F.lli Pedrotti, sono ultimati.

REALIZZAZIONE STRADA DI PENETRAZIONE IN S. MASSENZA: I LAVORI SONO STATI APPALTATI ALL'IMPRESA F.LLI PEDROTTI DI LASINO: si prevede l'inizio dei lavori nel mese di Luglio e l'ultimazione nella primavera 2002.

LAVORI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA: È prevista l'esecuzione nel corso dell'estate dei seguenti piccoli interventi: Asfaltatura di alcuni tratti di strade comunali (Vezzano, via Ronch, Ciago zona a Nord, strada per Margone), rifacimento delle bacheche comunali; verniciatura serramenti esterni del Municipio e della casa sociale di Ranzo; sistemazione tratto del sentiero "Stoppani".

PILLOLE DI SAGGEZZA

Medicina e Salute

del dott. A. Pisoni



L'enorme abuso di medicinali praticato nei paesi industrializzati è dovuto ad una catena di circostanze che concorrono tutte allo stesso risultato.

Il punto di partenza è la paura del malato e dei suoi familiari. Poi vi è l'interesse del medico che, per esser stimato, "deve" prescrivere medicine.

Ovvio l'interesse del farmacista, che però ha un alibi di ferro; infatti la parola Farmacia significa in greco vendita di "veleno". Se qualcuno non conosce il greco, o è addirittura analfabeta, ecco pronto nell'insegna l'ideogramma con i due serpenti che distillano veleno.

A questo punto nessuno può sostenere di non essere stato avvisato. L'ultimo e più saldo anello della catena perversa è costituito dalle industrie che producono medicinali, sempre efficientissime nei paesi appunto "industrializzati".

Il paradosso della situazione è che sono proprio le medicine "efficaci" che non conviene usare. Esempi: i purganti, tanto abusati in passato, sono certamente efficaci, però aggravano la stitichezza. I sonniferi fanno certamente dormire, ma poi l'insonnia peggiora. Gli antibiotici accelerano la guarigione delle infezioni, ma poi abbassano il livello dell'immunità naturale. Così gli ormoni e le vitamine e tutti gli altri medicinali turbano il naturale equilibrio organico.

Le malattie possono guarire togliendo le cause che le producono e curando che i vari organi funzionino attivamente secondo le leggi della natura.

Dr. Adriano Pisoni



GRUPPO CONSILIARE IMPEGNO PER CRESCERE

A poco più di un anno di distanza dall'avvio di questa Amministrazione siamo ormai nel pieno delle attività. Il nostro gruppo si incontra periodicamente per un confronto sui problemi e le scelte; eletti e non eletti portano così la voce di molti censiti, insieme collaborano sia a livello di programmazione sia poi nel seguire da vicino i settori di specifico interesse.

Dopo l'approvazione del piano annuale e del piano triennale, che hanno richiesto quest'anno un fortissimo impegno a causa delle radicali trasformazioni del sistema contabile, si è passati alla fase attuativa delle iniziative e delle opere.

Accanto a ciò, sono stati intensificati i rapporti con la P.A.T. e sono state avviate le necessarie pratiche per ottenere i contributi indispensabili al finanziamento di quei progetti, che, per la loro importanza, hanno accesso a contribuzioni ed incidono maggiormente sulle casse comunali. Altro aspetto di basilare importanza è stato il costante collegamento coi comuni limitrofi per programmare insieme quelle iniziative che, solo se gestite ad ampio raggio, possono ottenere i risultati auspicati; accanto a quelle già consolidate, ne sono nate di nuove: ha così avuto l'avvio il progetto "Comuni...chiamo" rivolto ai ragazzi e che sta procedendo a gran ritmo; è stato formato, poi, un gruppo di lavoro per dar vita ad un programma musicale per i giovani; infine i Comuni della Valle dei Laghi, a

partire da Terlago fino a Dro, si sono incontrati per un confronto sulla possibilità di costituire un "Patto territoriale", volto a promuovere uno sviluppo incentrato sulle nostre risorse e peculiarità...tutti questi argomenti meritano una trattazione approfondita nel momento della loro attuazione.

Come il nostro programma prevedeva, è stato portato avanti l'impegno a confrontarsi con le frazioni: a Santa Massenza è stato presentato il progetto per la piazza che farà rivivere il centro storico e sono stati trattati e discussi i problemi della frazione, molti dei quali già in via di soluzione; a Margone ci siamo confrontati con la popolazione sulla vendita dell'ex canonica, sugli imminenti lavori delle fognature e su altre problematiche della frazione; a Ciago ed a Fraveggio si sono tenute due serate informative sull'importanza della raccolta differenziata e sul compostaggio (dopo le due di Vezzano e Ranzo); a Vezzano è stato presentato il "Progetto orso" ed è iniziato un corso pratico di compostaggio. Grazie anche all'attenzione costante dei nostri amministratori sono stati ottenuti alcuni importanti risultati, ad esempio: è stato finanziato dalla P.A.T. il 2° lotto della struttura polivalente di Lusan, opera del Comprensorio; sta pure procedendo alacremente l'iter del progetto provinciale per il bivio Nord di Vezzano (sindaco ed assessori competenti hanno potuto visionare ed esprimere il loro parere per la scelta fra due bozze del progetto); sul Monte Gazza, località Malga Ciago, il Servizio fore-

stale sta realizzando una strada, con contribuzione del Comune per circa il 35%; il Comitato tecnico provinciale ha espresso parere favorevole alla provincializzazione del tratto di strada Due Laghi - Santa Massenza...

In questi ultimi giorni si è avuta notizia ufficiale dalla P.A.T. di contributi finanziari che permetteranno di realizzare alcune opere, fra cui le più significative sono: recupero di muri deteriorati dal maltempo e disaggi per la messa in sicurezza (a Vezzano, Fraveggio, Santa Massenza); sistemazioni di rogge; rifacimento delle facciate esterne della Canonica di Ciago... Fervono, pure, lavori nelle varie frazioni, come si può vedere nella rubrica "Lavori in corso". E, in conclusione, possiamo ricordare che le Associazioni stanno lavorando con l'Assessorato all'ambiente per concordare il recupero di sentieri, che collegheranno tutti i paesi del nostro Comune.

L'impegno profuso dagli Amministratori, e da chi con loro sta collaborando, porterà risposte soddisfacenti a molte attese dei cittadini ma, perché tutto possa funzionare al meglio e le strutture abbiano un adeguato utilizzo, è indispensabile la collaborazione delle Associazioni e dei singoli cittadini.

Non ci stancheremo, perciò, di ringraziare chi già opera in tal senso e di sollecitare chi non è ancora impegnato, affinché i nostri paesi e tutto il nostro territorio diventino luoghi in cui poter vivere sempre meglio.





GRUPPO CONSILIARE 7 FRAZIONI INSIEME

Ci sembra utile, a più di un anno dalle elezioni, proporre alcune riflessioni sull'attività fino ad ora svolta dal gruppo e sui problemi riscontrati. Il tentativo è, insomma, quello di fare un bilancio politico che sia, da un lato, resoconto trasparente, dall'altro, strumento per programmare l'attività futura.

Sul notiziario di informazione del nostro gruppo consiliare ("*7 frazioni insieme informa*") di cui sono usciti fino ad ora tre numeri) potete trovare un puntuale riscontro di tutta l'attività consiliare: le mozioni e le interrogazioni presentate, le serate organizzate, i problemi discussi nel nostro gruppo di lavoro.

In questa sede c'interessa invece ragionare sul nostro progetto politico per capire cosa siamo riusciti a costruire e in che modo. Un dato ci sembra sicuramente positivo e cioè quello di essere riusciti a fare politica dentro il Comune di Vezzano, portando all'attenzione del Consiglio Comunale e dei cittadini, in maniera costruttiva, piccoli e grandi problemi. Abbiamo cercato di aprire un confronto non scontato, che tenesse conto di diversi punti di vista, che si ponesse il problema del coinvolgimento della popolazione puntando all'individuazione

di soluzioni, anche amministrative, efficaci e rispettose delle diverse sensibilità.

Questo cercando di coniugare le idealità che ci uniscono ad un attento e serio impegno amministrativo. Un esempio efficace ci sembra quello della discussione sul bilancio, che ci ha visto protagonisti non solo nel lavoro di analisi del documento, ma anche nell'elaborazione di proposte (alcune recepite) e nell'informazione ai cittadini (abbiamo organizzato incontri in tutte le frazioni).

Il secondo dato che vorremmo sottolineare, per far capire il nostro agire, è quello della concretezza cui abbiamo cercato di attenerci, la vicinanza cioè alla quotidianità delle persone, ai problemi di ogni giorno. E' questo il senso delle interrogazioni presentate dai consiglieri su svariati argomenti, dalla sicurezza stradale, alla salute, al rispetto dei regolamenti in materia di inquinamento.

Abbiamo cercato, in altre parole, di coniugare l'attenzione ai problemi del Comune con l'interesse e la partecipazione a problemi più ampi. Avevamo già scritto su questo giornale che intendevamo mantenere una concezione "alta" della politica che tenesse conto della complessità in cui ci troviamo a vivere, legati all'altro, al diver-

so da noi. Alcune mozioni in consiglio comunale, ma soprattutto le nostre serate informative su temi locali e internazionali puntavano in questa direzione.

Questa impostazione ha però avuto anche dei costi. Fare politica in questo modo non significa solamente affrontare i problemi o discuterne, richiede anche la necessità di assumere delle decisioni di "campo". Decidere per noi ha comportato la perdita di due consiglieri, Pardi e Gentilini, di cui abbiamo dato ampiamente notizia sul n. 3 del nostro giornalino di informazione.

Vogliamo ribadire che quella decisione è stata un inevitabile seppur doloroso chiarimento; non potevamo infatti tornare indietro, ricalcare cioè una concezione dell'opposizione meramente amministrativa e marginale, che si occupa solo di alcuni problemi, che si ritaglia piccole nicchie di intervento. Certo ha rappresentato anche una sconfitta: la nostra scommessa infatti era stata, e rimane, quella di far interagire sensibilità diverse, di saper avvicinare posizioni lontane, insomma di riuscire a crescere tutti insieme. Quanto accaduto resta quindi un monito a lavorare con più coraggio ed apertura.





Rumori molesti provenienti dalla centrale idroelettrica di S. Massenza

Da diversi mesi, alcuni censiti della frazione di S. Massenza hanno segnalato alle autorità provinciali e comunali, nonché alla locale stazione dell' Arma dei Carabinieri ed al Comando della Polizia Municipale di Vezzano, il perdurare di rumori molesti (specialmente nelle ore serali e notturne) provenienti dalla centrale idroelettrica di S. Massenza. Da quanto mi risulta sono stati effettuati dei sopralluoghi (primavera 2000) da parte dei competenti Uffici provinciali, i quali hanno riscontrato i rumori ben sopra i limiti consentiti dalla vigente legge provinciale in materia d' inquinamento acustico. Purtroppo, a tutt' oggi i rumori persistono (anzi sono aumentati) e la vita per gli abitanti della frazione diventa giorno dopo giorno sempre più difficile ed insostenibile.

Per questi motivi s' interroga il Sindaco per sapere:

1. se l' amministrazione comunale conosce il problema nella sua interezza e gravità;
2. quali passi s' intende assumere (nei riguardi della dirigenza della centrale di S. Massenza) per porre fine a questi rumori molesti;
3. se l' amministrazione comunale ha i dati dei precedenti sopralluoghi effettuati dai tecnici provinciali e/o comunali (in tal caso chiedo l' intero incartamento) e come intenda muoversi per tutelare la salute dei propri abitanti.

*Consigliere comunale
Roberto Franceschini
"7 Frazioni Insieme"*

La risposta del Sindaco

OGGETTO: Risposta scritta all'interrogazione di data 06.05.2001 in merito ai rumori molesti provenienti dalla centrale idroelettrica di S. Massenza.

Con riferimento alla sua interrogazione di data 6 maggio 2001, si comunica che l'Amministrazione comunale è a conoscenza del grave problema riguardante i rumori molesti provenienti dalla centrale idroelettrica di S. Massenza, visto che questo Ente ha concesso recentemente all'Enel, per ragioni di interesse pubblico, una deroga a superare i limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia di rumore per l'utilizzo del rumoroso trasformatore.

In data 14 maggio 2001, l'Amministrazione Comunale, ha informato la Società Enel del grave disagio che il rumoroso trasformatore sta procurando agli abitanti della frazione, precisando che non ritiene opportuno, visto il perdurare del problema, rilasciare altre deroghe per l'uso di detto trasformatore (vedi lettera allegata).

Si comunica altresì che questa Amministrazione non è in possesso di dati riguardanti sopralluoghi effettuati da tecnici degli uffici Provinciali.

Distinti saluti



IL SINDACO
Edoardo Tasin -

Tasin - Edoardo

Agli 8 nati già pubblicati si sono aggiunti:

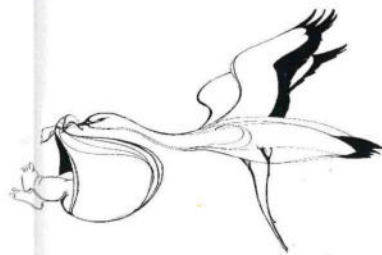
ALDRIGHETTI CHIARA (Vezzano)

SOMMADOSSI SIMONE (Ranzo)

GIOVANAZZI NICOLO' (S. Massenza)

BOSINELLI ANNA (Fraveggio)

RIZZI VITTORIA (Vezzano)



LETTERA APERTA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO GENTILINI

Il sottoscritto Gentilini Enrico, consigliere comunale eletto nella lista "7 Frazioni insieme" intende avvalersi dello spazio di Vezzano 7 per rendere note le motivazioni che lo hanno indotto a staccarsi dal sopracitato gruppo e a continuare il suo mandato in seno al Consiglio Comunale come autonomo, nel rispetto dei cittadini del nostro Comune che hanno riposto la loro fiducia nella sua persona. Voglio precisare che è stata una decisione molto sofferta, perché, pur rispettando le idee politiche e non mettendo in dubbio le capacità propositive dei componenti del gruppo, mi ritrovo sempre più spesso a non condividere idee e proposte e quindi sono in difficoltà sia nell'approvarle sia nell'appoggiarle in Consiglio. Intendo perseguire la mia idea iniziale, che era quella di svolgere con chiarezza, disponibilità e collaborazione il compito di amministratore comunale e non solo quello del "politico" che male si addice alla realtà della nostra piccola comunità. Non vorrei addentrarmi troppo nella specificità che mi ha portato a questa importante decisione, ritengo comunque doveroso dare alcuni chiarimenti. Non condivido l'idea di eliminare i parcheggi all'interno del paese di Vezzano, anche perché così facen-

do si avrebbe sì una "piazza libera" dalle automobili, ma si creerebbero una serie di difficoltà alle persone che devono recarsi alle banche, agli uffici, ai negozi ed agli esercizi pubblici che sulla piazza si affacciano. Una fra le tante proposte del gruppo "7 Frazioni insieme" è quella di spostare la fermata degli autobus di linea dal centro storico di Vezzano. A mio parere non è certo facendo ciò che si risolve il problema del traffico; il risultato di tale decisione comporterebbe un disservizio, in modo particolare per gli anziani, e maggiormente alle persone che ogni giorno usano i mezzi pubblici per recarsi a scuola o al lavoro. Un altro punto che mi trova in disaccordo è la proposta di aumentare l'ICI ai proprietari delle case disabitate o non abitate abitualmente. Premettendo che la realtà del nostro territorio non è prevalentemente turistica, ritengo inopportuno penalizzare i proprietari di queste abitazioni, anche perché da un'attenta analisi mi risulta che la gran parte di loro è composta da ex paesani che con tanti sacrifici hanno comperato o ristrutturato una casa, magari di famiglia, al solo scopo di passare alcuni brevi periodi nei propri paesi d'origine. Nella veste poi di Presidente della Polisportiva di Vezzano non

posso essere che contrariato per il parere negativo dato dal capogruppo della lista "7 Frazioni insieme" riguardo alla realizzazione di un campo di calcetto ed un'area ricreativa per il paese di Vezzano. Per ultima cosa, e non per questo meno importante, voglio precisare che non condivido il metodo di proposta delle innumerevoli mozioni ed interrogazioni fatte in Consiglio dal capogruppo Franceschini e non sempre da me condivise. Sono consapevole del ruolo delle minoranze, ma altrettanto consapevole della necessità di un governo che possa decidere senza eccessivi intralci, che vanno a scapito della nostra comunità. Inoltre non condivido l'idea del gruppo di essere a tutti i costi "protagonista" fino in fondo nella vita del Comune per far lavorare meglio la maggioranza, ma credo sia utile collaborare con proposte serie dando la propria disponibilità e partecipando anche alle iniziative del Comune. Alla luce di quanto sopra espresso, appariva chiaro il mio disagio all'interno del gruppo "7 Frazioni insieme" e quindi inevitabile la scelta di partecipare come autonomo al Consiglio Comunale.

LETTERA APERTA DEL CONSIGLIERE COMUNALE LIA PARDI

Approfitto dello spazio gentilmente concessomi per rispondere al collega capolista Roberto Franceschini che mi chiama in causa con l' articolo nr. 3 di Informa del maggio 2001.

Poche parole per spiegare i motivi delle mie dimissioni dal Gruppo 7 Frazioni Insieme. Premetto che ho candidato per essere un consigliere comunale prima che politico e quindi in testa alle priorità del mio operato ci sono sempre stati gli interessi concreti della comunità di Vezzano.

Cercherò brevemente di sintetizzare alcuni punti che mi hanno portato a non condividere l' operato del nostro capogruppo.

In campagna elettorale e nelle riunioni mensili di quel periodo il gruppo si era accordato affinché ogni interrogazione venisse prima discussa e poi, dopo una decisione collegiale, presentata.

In realtà invece dopo la nostra nomina i consiglieri venivano a conoscenza delle interrogazioni solo con l' avviso di convocazione del consiglio, quando queste erano già state decise e presentate.

L' impegno richiesto ai consiglieri, ed anche ai simpatizzanti, era prevalentemente finanziario e solo limitatamente di lavoro. Infatti venivano continuamente richieste offerte economiche di sostegno alla lista e di raccogliere oboli presso la popolazione e solo dopo aver comunicato la decisione di staccarmi mi fu proposto di lavorare concretamente in un settore specifico. Il lavoro delle minoranze, a mio parere, consiste nell' osservare e controllare le decisioni della giunta. Le decisioni prese dalla maggioranza devono essere valutate attraverso il buon senso e non ostacola-

te per partito preso come avveniva sistematicamente con le azioni del capogruppo. Mi sono presentata chiedendo la fiducia per me ed il mio gruppo a delle persone che mi conoscono da quando sono nata. Purtroppo mi trovo a dover constatare che gli accordi presi quando è stato fondato il gruppo vengono disattesi. Ritengo che le idee, i valori per i quali mi sono impegnata e per i quali sono stata eletta non siano attuabili all' interno di una lista così guidata. Pertanto per rispetto nei confronti dei miei elettori e per coerenza con i miei principi ritengo di poter rispettare il mio mandato solo come consigliere autonomo.

Sono sempre stata disponibile e sempre lo sarò cercando di fare il meglio per aiutare la comunità in cui vivo e lavoro.



Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 6 novembre 2001 all'ufficio di Segreteria del Comune**. E' data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario. Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:

Dal Lunedì al Giovedì: ore 8.30 - 12.00 • 16.30 - 17.30 • Venerdì: ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: www.comune.vezzano.tn.it

E-mail: comunevezzano@comune.vezzano.tn.it

Indirizzo: Vezzano, via Roma, 41 - tel. 0461/864014.

I RIFIUTI. RICICLARLI O PREVENIRLI?



IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI SFALCI D'ERBA

L'estate dà le maggiori soddisfazioni a chi pratica il compostaggio domestico. Le temperature di questa stagione, infatti abbreviano sensibilmente i tempi in cui i nostri scarti dell'orto e della cucina si trasformano in compost: un terriccio scuro, soffice e con un buon profumo di sottobosco da impiegarsi - ovviamente - nello stesso orto o giardino dove è stato prodotto.

L'argomento è stato presentato in dettaglio da **Ri.N.G. (rifiuti, no grazie)** lo scorso 12 giugno in occasione di un'affollata serata con proiezione di diapositive presso la sala comunale di Fraveggio per l'organizzazione di **ASIA** (Azienda Speciale di Igiene Ambientale) in collaborazione con il Comune.

Chiariamo subito che il compo-

staggio sta emergendo negli ultimi anni come una valida pratica per sottrarre alla discarica una certa "frazione" dei rifiuti di casa nostra conservando la valenza culturale di non delegare ad altri lo smaltimento dei nostri rifiuti. Sarebbe però un errore madornale non sottolineare che chi abbia ancora la possibilità di utilizzare gli scarti anzidetti come alimento per animali da cortile va incoraggiato nel continuare in questa pratica o riavviarla se fosse stata abbandonata per seguire scioccamente la moda del momento. E se in questo modo gli resterà ben poco da compostare sarà solo perchè ha fatto di meglio!

Diversamente il compostaggio domestico va promosso e consigliato in tutti quei casi, e sono probabilmente moltissimi, in cui ci sia la disponibilità di un pezzetto di terreno (orto o giardino) su cui allestire un cumulo o installare un contenitore apposito, facendo in modo che abbia la maggiore superficie possibile a diretto contatto con la terra (e i lombrichi che per natura ci vivono) ed evitando al contrario che poggino su un'area cementata, asfaltata o comunque lastricata. Con questi semplici presupposti sarà possibile acquisire le poche conoscenze fondamentali per il successo di questa pratica.

Per non incappare negli inconvenienti o sorprese indesiderate causate dall'inesperienza ricor-



diamo che la regola "numero uno" per un compostaggio domestico che dia soddisfazione consiste nell'aggiungere regolarmente agli scarti da cucina e agli sfalci d'erba, mescolandolo assieme, lo stesso quantitativo - circa e in volume - di materiale legnoso sminuzzato. In questo modo il carbonio del legno compenserà egregiamente l'azoto degli scarti da cucina e degli sfalci d'erba, assorbendone l'eventuale colaticcio prodotto nella primissima fase di decomposizione ma creando e mantenendo, all'interno della massa in trasformazione, delle piccole camere di aria - riserve fondamentali di ossigeno, grazie alla natura rigida e a decomposizione decisamente lenta del legno a pezzetti che per questo viene detto anche materiale "di struttura" del compostaggio.

Gli sfalci dell'erba del giardino

sono ottimo materiale da compostare... per chi non abbia ancora la possibilità di utilizzarli per i conigli propri o di qualche vicino! Importante nel compostaggio degli sfalci d'erba è che nel compost o sul cumulo vengano versati dopo essere stati lasciati stessi ad appassire/essicare per un paio di giorni.

Ricordiamo infine che la terra dello stesso orto o giardino dove si pratica il compostaggio, o il compost fresco prodotto in precedenza sono il migliore "attivatore biologico" e suggeriamo di aggiungerlo per almeno il 10% del materiale da compostare mescolandolo assieme.

CORSO PRATICO DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Si ricorda a tutti gli interessati che, successivamente alla citata serata di diapositive, sempre sul compostaggio domestico, promosso da ASIA in collaborazione col Comune e svolto da Ri.N.G., è iniziato un corso pratico che, con cadenza circa mensile, proseguirà fino al prossimo ottobre.

I prossimi incontri-lezione sono aperti anche a chi si fosse perso gli incontri precedenti o la serata di diapositive e saranno pubblicizzati con apposite locandine. Per ogni tipo di informazione, chiarimento o assistenza al com-

postaggio domestico, condominiale o di vicinato, contattate senza esitazione l'associazione culturale **Ri.N.G.** - tel. + fax **0461.911119** (segreteria tel.) www.ring.is.it



Solagn el va,
rustec e scorlondon,
sempre a spas
en lonc en larc per el creà.
L'è 'l re dei boschi
e de le selve strove,
de i crozi e i rigoi ciari.

Solagn el va,
libero come l'aria,
portà dal so istinto
'n zerca de quel viver
che 'l bon Dio 'l gà destinà.
A le ave 'l roba 'l mel,
per poderse sfamar,
a volte 'l trova 'n bon pesat,
e n'arbol, chi e là,
per ben gratarse.
Po', quando ven l'inverno,
el ga 'na tana 'ndo ronfar.



L'ORS

di Cesarina Zaffuto



Solagn el va,
via, lontan da l'om,
che nol ghe piase masa,
anzi, 'l ghe fa paura,
come se 'l ricordasa
i tanti so fradei
da sempre maltrattadi,
umiliadi, copadi.

Solagn el va,
su scortoi 'ncantadi,
zidios e malfidà,
ma senza dar fastidi
pur che i lo lasa 'n paze,
a viver la so vita...
Propi na vita... da ors.

SONO ARRIVATI GLI ORSI!

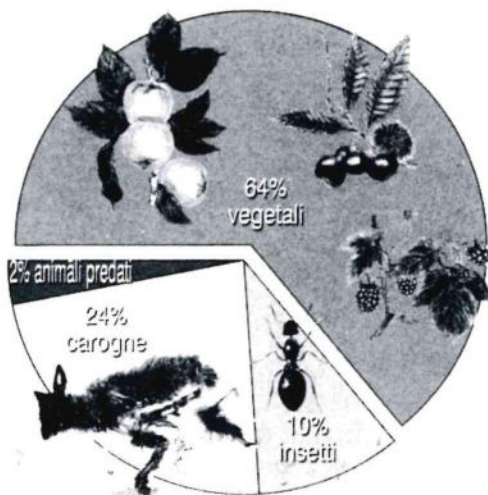
L'ORSO

a cura di Rosetta Margoni



CARTA D'IDENTITÀ DELL'ORSO

L'orso bruno (*Ursus arctos*) è un mammifero lungo dai 130 ai 250 cm; l'altezza, al garrese, è invece intorno ai 75-120 cm, il suo peso varia secondo la stagione e comunque si va da 50 a 150 kg per le femmine e da 70 a 300 kg per i maschi. L'orso bruno è un **animale** dalle **abitudini** prevalentemente notturne. È un **solitario**, fatta eccezione per la stagione degli amori (maggio-luglio) ed il periodo in cui la femmina allatta ed educa i suoi cuccioli. I cuccioli, solitamente due per parto, nascono in gennaio-febbraio nella tana invernale, pesano 2-3 etti, hanno gli occhi chiusi e sono privi di pelo. Già verso maggio-giugno, quando lasciano la tana, pesano 5-6 kg; rimangono con la madre per un anno e mezzo o, a volte, anche di più. L'orso tende ad occupare un'area di attività di grandi dimensioni, da alcune decine ad alcune centinaia di Km², in questo territorio l'orso **si sposta** continuamente **alla ricerca del suo cibo**, composto da so-



stanze animali (principalmente formiche, larve di insetti ed api), **ma soprattutto vegetali** (erbe, foglie, germogli, bacche, frutta, tuberi, miele), tanto che può essere definito un **vero onnivoro**. Raramente l'orso cattura e uccide grosse prede, ma è abile nel trovare le carcasse di ungulati selvatici, specialmente in primavera, quando, uscito dal letargo, si alimenta prevalentemente di proteine. L'orso è tuttavia in grado di cacciare anche piccoli roditori.

È un animale **potenzialmente longevo**: individui in cattività possono superare i 40 anni di età, sebbene in condizioni naturali siano pochi gli orsi che riescono a vivere oltre i 20-25 anni.

L'orso trascorre generalmente la stagione invernale (novembre-marzo) in stato di semi-letargo all'interno di una tana; il suo sonno può essere interrotto da forti rumori che lo inducono a spostarsi, sono questi i momenti in cui è particolarmente vulnerabile.

LA PRESENZA DELL'ORSO IN TRENTINO

Nella seconda metà del 1800 l'agricoltura, l'allevamento, lo sfruttamento dei boschi raggiunse la massima intensità, in competizione con la presenza degli orsi che provocavano evidentemente danni e disagi alle povere popolazioni dei villaggi di montagna, al loro bestiame ed alle loro campagne. Per questo si **diffuse la caccia all'orso**, l'uccisione di un orso dava allora diritto alla riscossione di una taglia. Il conseguente declino numerico della popolazione di orsi ha determinato il ritiro degli ultimi esemplari in un areale sempre più piccolo e conteso sul gruppo del Brenta.

Si arrivò così nel 1939 alla protezione integrale dell'orso sul territorio italiano, ma ormai in Trentino la popolazione di orsi era così numericamente ridotta da non avere più le potenzialità riproduttive sufficienti per una naturale ripresa.

Per questo motivo, pur essendo divenuto l'orso una specie protetta e non più cacciabile, da allora, il progressivo declino del numero di esemplari, seppur lento, si è rivelato costante.

Dal 1978 la Provincia di Trento indennizza i danni che possono essere causati dal plantigrado a cose, colture ed animali, finanzia inoltre attività di prevenzione. Dal 1988 è divenuto operante il Parco Naturale Adamello Brenta, che ha fra i suoi fini principali la protezione dell'orso e del suo habitat. Dal 1989 non si hanno segni di riproduzione degli orsi trentini. **Nel**

SONO ARRIVATI GLI ORSI!

1999, quando gli esemplari si erano ormai ridotti a 3-5, per evitarne l'estinzione totale, **è partito il progetto Life Ursus, promosso dal Parco Adamello Brenta in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, in parte finanziato dall'Unione Europea che prevede il rilascio di 9 orsi in 4 anni.**

Mentre Kirka e Masun, prelevati in Slovenia, venivano liberati sul Brenta, Fritz è arrivato spontaneamente sul Lagorai. Nel 2000 sono stati poi liberati Daniza, Joze e Irma e quest'anno Jurka e Vida. Irma è morta sotto una valanga lo scorso inverno. Masun ha perso il radiocollare, ma è stato avvistato e gode di buona salute. Kirka si muove poco, al contrario di Joze e soprattutto di Daniza che si spostano spesso sul nostro territorio. Quest'ultima ha fatto una comparsa questa primavera: è stata vista da più automobilisti notturni mentre da Terlagio si dirigeva a Monte Terlagio prima di dileguarsi nei boschi. Jurka è finora rimasta fedele all'area della Val di Tovel, mentre Vida si è al momento portata nella zona dell'Agordino in provincia di Belluno.



Quindi, attualmente, dei 9 orsi previsti, ne sono stati rilasciati 7; l'anno prossimo verranno presumibilmente rilasciati altri 2 esemplari.

Le foto, realizzate con una attrezzatura fotografica notturna azionata da una fotocellula, ci mostrano animali in perfetto stato di salute, segno inequivocabile che hanno trovato un ambiente adatto a loro; a titolo indicativo Kirka, che nel '99 quando è stata rilasciata pesava 55 kg, nell'autunno 2000 superava gli 80 kg.

Possiamo perciò affermare con sicurezza che esistono in Trentino le migliori condizioni per una pacifica convivenza con l'orso, la cui presenza tra l'altro ci connota come una delle regioni più naturali dell'arco alpino.



LA PRESENZA DELL'ORSO SUL NOSTRO TERRITORIO

Questa primavera, nel giro di un mese e mezzo, l'orso si è fermato due volte a banchettare negli alveari di Ciago, prima di Cornelio

Zuccatti (proprio sopra l'ex mulino Cattoni sulla strada per Mondal) e poi di Giuliano Zuccatti (sotto il "Croz da Val" sulla strada per il Gazza).

I danni sono stati risarciti ed ora gli alveari sono protetti da una rete elettrica a basso voltaggio sufficiente a tener lontano l'orso senza fargli del male.

Lo scorso agosto è rimasto per circa una settimana nei dintorni di Mondal, sopra Ciago, visitando più volte il frutteto di Giovanni Zuccatti.

Ha completamente ripulito due prugni, sui quali si vedono ancora le tracce dei graffi. Naturalmente anche in questa occasione i danni sono stati completamente risarciti dall'Assicurazione convenzionata con il Parco Adamello Brenta. **Queste esperienze ci dimostrano che la convivenza è possibile.**

Nella seconda metà del settembre 2000 Guglielmo Zuccatti col cognato Emanuele Cappelletti ed il nipote Carlo, erano in Gazza a lavorare alla "part" della legna. Verso le ore 18, tornando verso casa con la jeep, proprio sulla strada della Malga di Ciago alla "Busa dela Casina", uscendo da una curva, hanno incontrato l'orso. Un attimo di paura nel vedere l'animale che si avvicina, accelerare o rallentare? difficile riflettere in una situazione così improvvisa ed inaspettata. L'orso è uscito di strada passando pochi metri a fianco della jeep e disperdendosi nel bosco verso la "Val dei Stabi". Dopo la paura, la voglia di rivederlo ancora li ha portati a risalire la costa per dominare la situazione dall'alto ma ormai il grosso plantigrado si era dileguato. "Spero di non incontrarlo più così da vicino - dice Guglielmo - se reagisci nel modo sbagliato potresti passare guai seri."

Se questi possono essere gli orsi sloveni arrivati qui nel '99, gli avvistamenti precedenti ci provano che gli orsi hanno sempre abitato qui.

Dolores Zuccatti di Ciago ricorda che nell'estate del 1954 si trovava in Gazza per la fienagione, suo marito era sceso in paese col "broz" e lei era rimasta sola in baita quando all'imbrunire ha visto questo grosso plantigrado che si spostava sul "dos de Padergnon", sopra la sua baita. Racconta che la paura è stata tanta, si è chiusa dentro e al mattino il marito le ha cre-

SONO ARRIVATI GLI ORSI!

duto solo dopo aver visto le tracce dell'orso. Giovanni Zuccatti ricorda che in quel periodo diverse persone, pur non avendolo visto, avevano trovato ripulito i paioli in ammollo fuori dalla baita e tracce del suo passaggio. ***Se non vogliamo che si avvicini alla nostra baita, evitiamo di lasciare prodotti alimentari nelle sue vicinanze.***

Sempre in quegli anni, nel tardo autunno del '56 o del '57, Guglielmo Zuccatti era a caccia in Gazza verso la Malga di Ciago, quando il suo cane è tornato verso di lui guaendo spaventato col pelo arruffato e gli si è posto alle spalle. C'era la nebbia e la visibilità era scarsa per cui Guglielmo è ritornato sui passi del cane per capire cosa poteva essere successo; non ha visto l'orso ma le sue impronte sulle neve ed il segno del suo passaggio erano evidenti. Anche alla serata sull'orso, promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione col Parco Adamello Brenta, l'esperto Guardaparco Claudio Groff ci ha detto che ***il cane ha paura dell'orso e noi non dobbiamo temere per la sua incolumità se lo lasciamo libero nel bosco quando andiamo a passeggio, l'odore dell'orso è forte ed appena il cane lo percepisce si allontana da lui e ritorna da noi, avvisandoci col suo comportamento spaventato di questa insolita presenza.***

Nel luglio del 1975, siamo in piena stagione degli amori, due grossi orsi si presentano per ben quattro volte alla malga di Covelo sul Gazza. Valeria e Cornelia Paris ricordano ancora, come se il tempo si fosse fermato, quella prima volta. Insieme a loro c'erano in malga 14 bambini; alle 21.30, era ormai notte, si è sentito un colpo arrivare dalla "casa dele caore" dove allora tenevano i cavalli. Affacciatesi alla finestra vedono nel buio le sagome scure di due grossi orsi. Due dei bambini, Guglielmo Zanella e Roberto Verones, con l'innato spirito di avventura tipico dei bambini, sparano con la pistola scacciacani facendo fuggire gli orsi. Alle due di notte però un gran frastuono sveglia tutti, gli orsi avevano divelto il recinto dei maiali e ne avevano sbranato uno, le mucche muggivano spaventate ed i loro campanacci suonavano all'impazzata. Questa volta sono Valeria e Cornelia ad intervenire, escono con la lampada a gas e gli orsi se la danno a gambe. Poche notti dopo la coppia è ritornata azzannando alcune galline dalle finestre della stalla. Questa volta tocca al cane fare qualcosa, più volte abbaia verso gli orsi e si ritrae finché gli orsi scappano. Qualche sera dopo i cavalli erano tanto nervosi che non sono riusciti a chiuderli dentro la loro stalla, forse avvertivano già la presenza degli orsi, che nella notte li hanno attaccati. I cavalli si sono difesi ed hanno fatto scappare gli orsi ma profonde ungiate sono rimaste su un animale ed una cavalla

gravida ha perso il suo puledro.

Una quarta volta si sono avvicinati alla malga ma senza fare danni. ***Seppure nella stagione degli amori, quello di questi due orsi si è rivelato un comportamento stranamente aggressivo, pur tuttavia anche loro hanno reagito con la fuga all'intervento umano.***

LA CONVIVENZA

Un'indagine del WWF ha potuto dimostrare che un residente che abita nelle zone ancora frequentate dall'orso in Trentino, riesce a vedere mediamente un orso ogni circa 40 anni della sua vita; incontrarlo è perciò una rarità ed una fortuna, anche se indubbiamente trovarselo davanti può provocare una certa paura. È comunque un dato inconfutabile e rassicurante il fatto che, negli ultimi 150 anni, non siano stati registrati in Italia (Alpi ed Appennini) casi di aggressione all'uomo da parte di orsi.

È rassicurante anche il fatto che nelle zone d'Europa con grande presenza dell'orso, come la Slovenia, gli uomini convivono con lui senza averne paura.

Non così sicura è la posizione dell'orso: l'ultimo esemplare di orso ucciso in Trentino fu rinvenuto nella primavera del 1972 il località Sega Vedra, nella bassa Val di Tovel; un bel po' di tempo dopo l'inizio della sua protezione; speriamo che eventi simili non abbiano a ripetersi!

Se avvistiamo un orso e questo non ci ha né sentito, né fiutato, né tantomeno visto, basterà fare del rumore o semplicemente parlare a voce alta: l'orso si girerà e si darà a precipitosa fuga nel bosco più vicino. Seppure non esistano pericoli, non dobbiamo mai cercare di avvicinarci, né fare gesti bruschi o scappare, ma semplicemente parlare mantenendo la calma. Se ci si imbatte in un piccolo di orso non si deve assolutamente avvicinarsi, poiché, quasi sicuramente, la madre è nelle vicinanze ed è questa una delle rare occasioni in cui un orso può essere pericoloso. Si deve quindi allontanarsi tornando sui propri passi con cautela. L'orso come tutti gli esseri viventi se non ha via d'uscita e si sente in pericolo, si difende: permettiamogli sempre una via di fuga!

Ringrazio tutti coloro che mi hanno descritto le loro esperienze ed Edoardo Lattuada del Parco Adamello Brenta per la consulenza. La foto del rilascio di Vida è dell'Archivio Fotografico P.A.T. - Ufficio Stampa.

INTERVISTA CON IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE ROBERTO PINTER

a cura di Donatella Boschetti

Il 15 giugno 2001 si è svolto a Santa Massenza un interessante e partecipato incontro sul problema della delega dello Stato alla Provincia per la produzione e la gestione dell'energia ed, in particolare, sul futuro della centrale idroelettrica di Santa Massenza in rapporto allo sviluppo del paese.

All'incontro, organizzato dal gruppo di minoranza, hanno partecipato, oltre a numerosi abitanti di Santa Massenza, anche rappresentanti istituzionali dei comuni della valle a dimostrazione dell'attualità dell'argomento. L'interesse è infatti notevole, sia per l'aspetto ambientale connesso (di cui abbiamo avuto modo di parlare nel numero scorso del giornalino), sia per il consistente risvolto economico. Relatore della serata è stato il Vicepresidente della Giunta Provinciale Roberto Pinter, assessore all'urbanistica e titolare delle competenze sull'energia.

Visto l'interesse particolare che il problema riveste per il Comune di Vezzano, la redazione ha deciso di intervistarlo.

1. Assessore Pinter, lo sfruttamento idroelettrico in provincia di Trento è stato molto intenso in tutto il dopoguerra, con costi e benefici alterni. Anche alla luce di questo, quale significato ha oggi il passaggio di competenze sull'energia dallo Stato alla Provincia e cosa cambierà per le comunità locali?

Il passaggio di competenze sull'energia dallo Stato alla Provincia cambia la situazione non solo delle competenze ma anche di quello che potrà accadere sul nostro territorio. È una lunga storia che inizia con lo Statuto d'autonomia, che già allora individuava le esigenze di un ristoro per la comunità locale



Il vicepresidente Pinter all'incontro di S. Massenza.

ma anche di un ruolo della comunità locale stessa nello sfruttamento e nel beneficio derivante dall'uso a fini idroelettrici delle nostre acque.

Abbiamo avuto una lunga esperienza di sviluppo idroelettrico legato all'industrializzazione dell'Italia, che ha comportato un'alterazione dei luoghi e costi importanti anche in termini di vite umane. Esso ha portato un beneficio economico che non sempre però è stato ripartito su questo territorio con attenzione al suo ambiente, alla quantità e alla qualità delle acque, alla qualità del paesaggio. Oggi avere queste competenze per la Provincia significa una nuova assunzione di responsabilità, che deve andare nella direzione di un ruolo innanzitutto degli enti locali, oltre che della Provincia, tendente a far conciliare in un'ottica di sviluppo sostenibile le possibilità di uno sfruttamento di energia da fonte rinnovabile come l'idroelettrica, con però anche le esigenze della quantità e qualità delle acque nei

torrenti nei fiumi e nei laghi e con il pregio ambientale del nostro territorio. Quindi io mi auguro che queste competenze potranno essere questa occasione di riequilibrio.

2. La centrale idroelettrica di Santa Massenza riveste un ruolo strategico per gran parte della produzione elettrica del nord Italia. Ha avuto però dei costi ambientali molto alti per il paese di Santa Massenza e per tutta l'area del lago di Toblino. Si può fare qualcosa per recuperare tale danno? Quale ruolo possono avere gli enti gestori, la PAT e i Comuni?

La centrale idroelettrica di Santa Massenza riveste effettivamente un ruolo strategico nella produzione di energia elettrica non solo provinciale ma anche nazionale. Ha comportato peraltro, forse anche in modo più eclatante che per altri impianti, una radicale trasformazione del territorio, con un intero paese che ha cambiato volto.

È chiaro che non si pensa di tornare indietro rispetto alla presen-

COSA BOLLE IN PENTOLA?

za della centrale, ma si può, come ultimamente si è fatto, migliorare di molto questo impatto.

Ci sono stati una serie di interventi, da parte dell'Enel e su pressione degli enti locali, che hanno non solo modernizzato gli impianti ma soprattutto ridotto il loro impatto paesaggistico e l'inquinamento elettromagnetico e si sta prospettando la possibilità di ripristino ambientale per una maggiore fruibilità della fascia lago. Credo che sarà fondamentale il ruolo che i comuni insieme con la PAT potranno svolgere, anche in un'ottica di patto territoriale, per far sì che questa presenza produttiva sia valorizzata anche sotto il profilo storico, scientifico e come capacità attrattiva anche di carattere turistico. La centrale in galleria di Santa Massenza è impressionante per la sua imponenza e credo che sia anche grande l'interesse per visitarla e conoscerla.

3. Nel 2010 andrà in scadenza la concessione all'Enel per la produzione e la gestione dell'energia della centrale. Nell'assegnare la nuova concessione quali sono i problemi da affrontare e quali criteri seguirà la Provincia? Ci sarà modo di far risaltare l'impegno sul rispetto e recupero ambientale? Quale ruolo potranno avere i Comuni della Valle?

Nel 2010 scadranno le concessioni Enel, nel 2005 andrà avviato l'iter per la successione della nuova concessione. La Provincia avrà potere di regolare la gara di assegnazione della concessione e lo dovrà fare nel rispetto di quanto già contenuto nelle norme di attuazione, e in primo luogo il problema del rilascio del deflusso minimo vitale, cioè del fatto che sia garantito nelle concessioni il rilascio di acque in quantità sufficiente rispetto alla esigenze umane e ambientali oltre a quelle economiche. Queste quantità di acque le stia-

mo definendo con il piano generale di utilizzazione delle acque che costituirà il riferimento per il rilascio delle concessioni. Quello che per me è importante evidenziare è che è stato un risultato storico inserire nelle norme di attuazione che il rilascio della quantità minima per la vita di un corso d'acqua sarà fatto senza indennizzo economico nei confronti del concessionario. La Provincia potrà anche stabilire che certe concessioni non vanno rilasciate se è prioritario il valore ecologico e ambientale, o se sono prioritarie altre esigenze umane. Chiaramente nelle nuove concessioni occorrerà comunque garantire un'adeguata capacità produttiva. Per assicurare le risorse energetiche necessarie al Trentino, si possono fare dei miglioramenti anche senza derivare più l'acqua e al tempo stesso garantendo sostenibilità ambientale.

Gli enti locali potranno dire la loro perché, se associati in società di servizi, potranno candidarsi ad ottenere le concessioni avendo anche un titolo di preferenza a parità di offerta rispetto al concessionario uscente o rispetto agli altri concorrenti. Questo titolo di preferenza è stato pesantemente conte-

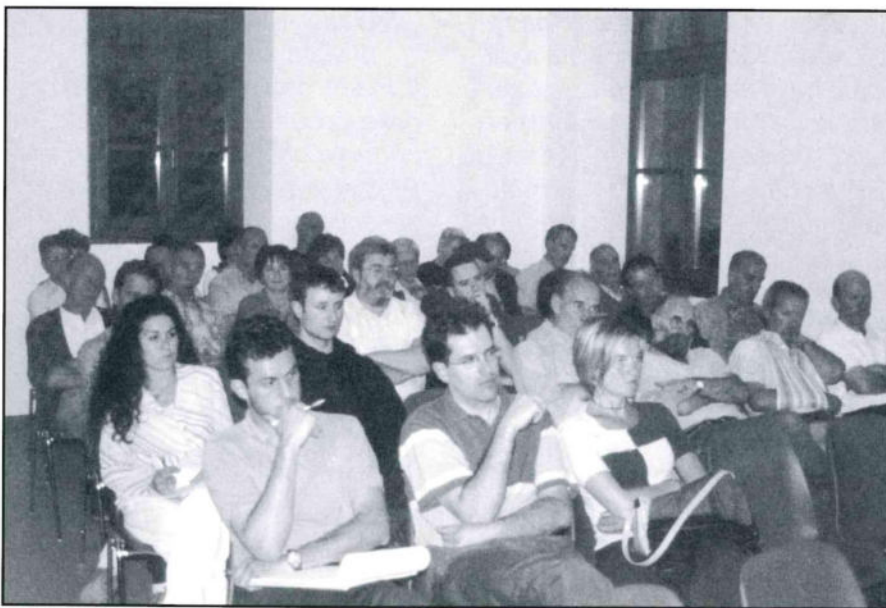
stato a livello europeo, ma io credo vada difeso il principio perché è nell'ottica di ristorare e di garantire il beneficio per gli enti locali, e comunque per il nostro territorio, rispetto ad uno sfruttamento intensivo delle risorse naturali.

Prima del 2010, in ogni caso, le società locali e la PAT potranno trattare con l'Enel per acquisire gli impianti (contatti si sono già avuti).

4. La centrale di Santa Massenza è pericolosa dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico? La provincia può controllarlo e, se sì, sono già stati fatti rilievi in loco su questo tipo di inquinamento?

E dal punto di vista del rumore come è la situazione?

Per quanto riguarda il rumore c'è un trasformatore che ha creato nel passato grossi inconvenienti e che oggi, anche per l'interessamento del sindaco di Vezzano, ha solo funzioni di riserva fredda e quindi fuori tensione, con attivazione solo in caso di temporanei fuori servizio sulle linee della distribuzione e quindi solo per alcune giornate. Sarebbe anche possibile sostituire questo trasformatore ma l'Enel ha sospeso gli investimenti in at-



15.06.2001 S. Massenza.

COSA BOLLE IN PENTOLA?

tesa di capire se la Provincia, o meglio il sistema locale, intende acquisire gli impianti e in questo senso ci sono delle trattative in corso.

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, innanzi tutto occorre misurare e capire gli effetti di questo inquinamento. Da questo punto di vista si può riprendere una campagna di misurazione che doveva fare l'Agenzia per l'ambiente e che era stata sospesa in attesa della sostituzione di tutte le barre nella sottostazione di trasformazione. Ora che i lavori sono terminati sarebbe opportuno fare tali misure nella zona residenziale immediatamente a ridosso della centrale. Per i luoghi di lavoro e i lavoratori, l'inquinamento è tenuto sotto controllo dai servizi sanitari.

La situazione può essere migliorata e va controllata; occorre anche intervenire per risanare eventuali situazioni che possano contrastare se non altro con il "principio di prudenza" che è stato adottato dalla Provincia di Trento, il che significa evitare i rischi quando non si conoscono esattamente le conseguenze sanitarie derivanti dalla prolungata esposizione.

5. Sul progetto di riqualificazione del lago a che punto siamo?

Esiste un progetto di massima realizzato da un professionista incaricato dal Comune di Vezzano per l'individuazione di un possibile percorso lungo le rive del lago. Al Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale risulta inserito nella cosiddetta "area di inseribilità ordinaria" e, cioè, fuori dagli inter-

venti prioritari. Un eventuale ripescaggio dell'intervento per l'inserimento in aree di possibile finanziamento potrà avvenire solo in presenza di un'iniziativa progettata in modo completo e definitivo. Per la definizione del progetto ci sono alcuni nodi da superare, primo fra tutti l'acquisizione delle aree site fra la zona della centrale e delle sottostazioni e lo specchio lacuale di proprietà di diverse società Enel. Una di queste, Enel Produzione, si è accollato l'onere di fare da capofila nei confronti delle altre società del gruppo affinché il Comune si trovi a trattare con un unico interlocutore. Le trattative tra Enel e Comune sono in corso.

Le soluzioni progettuali dell'ammnistrazione comunale dovrebbero comunque essere concordate con Enel per quanto riguarda l'eventuale interferenza degli interventi con il complesso sistema di messa a terra degli impianti che interessa la zona lago.

6. Nella riunione di Santa Massenza Lei ha accennato al problema del piano provinciale delle acque che sta affrontando come assessore competente. Ci vuole spiegare di cosa si tratta, quali problemi intende risolvere e perché questo piano è importante dal punto di vista ambientale?

Il Piano generale di utilizzazione delle acque è uno strumento importante che ha a disposizione la Provincia per regolare l'utilizzazione delle acque e per affrontare i problemi della sicurezza del territorio e delle persone che lo abita-

no. Questo Piano generale avrà la valenza di Piano di bacino cioè sostituirà sul nostro territorio i piani di bacino nazionali.

Io presiedo il Comitato istituzionale e curo l'elaborazione di questo piano. Stiamo lavorando per rispettare l'obiettivo di avere nel 2002 questo piano, che dovrà essere concordato con le altre autorità di bacino e in particolare con il governo italiano per tener conto dei problemi di bacino. Sarà uno strumento vincolante per tutti gli altri, compresi i piani urbanistici e i piani di settore, e avrà come componenti essenziali sia la regolamentazione dell'uso delle acque, che la tutela delle fasce fluviali, che le sistemazioni idrauliche, che gli aspetti del rischio geologico idrogeologico. In sostanza uno strumento molto importante e delicato per il nostro territorio, perché sarà quello che regolerà alcuni aspetti decisivi per il futuro e la sostenibilità dello sviluppo della nostra comunità. È particolarmente importante anche dal punto di vista ambientale, perché stabilirà come e in che modo si potranno usare le acque, quale è la qualità che deve essere raggiunta, quale il sistema di protezione delle fasce fluviali delle fasce lago, quali le misure di prevenzione ai fini di regolare ed evitare le esondazioni.

Alla redazione di questo piano partecipano accanto a tutti i servizi della PAT, il consorzio dei Comuni e tra gli altri il Comitato per la tutela delle acque che unisce le associazioni ambientaliste, quelle agricole e quelle dei pescatori.



Le rive del Lago di S. Massenza

BENVENUTA BIBLIOTECA!

a cura di Lara Gentilini



Il 2 giugno è stato un grande giorno per la nostra comunità: l'inaugurazione della sede della biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago ci ha aperto le porte a un luogo speciale da cui potranno partire molte nostre future avventure nel mondo del sapere, dell'informazione e della fantasia!

La cerimonia si è svolta nel pomeriggio alla presenza di numerosi cittadini che hanno ascoltato l'esecuzione musicale del Corpo Bandistico di Vezzano e i discorsi di alcune autorità civili e religiose. Prima del tradizionale e solenne taglio del nastro, hanno preso la parola il sindaco Eddo Tasin, l'assessore provinciale alla cultura Claudio Molinari, l'assessore comunale alla cultura Diomira Grazioli, la bibliotecaria Sonia Spallino e don Antonio Miori, tutti concordi nel sottolineare la grande importanza culturale del lieto evento.

Già nel giorno della sua inaugurazione, la biblioteca ha dimostrato il suo ruolo centrale nella promozione di iniziative culturali, ospitando due mostre di lavori realizzate dagli alunni delle scuole di Vezzano. Al pianterreno, nella sezione destinata ai lettori più piccoli, attrezzata con arredi pensati apposta per le loro esigenze, si sono potuti ammirare per una settimana ben tredici originalissimi e coloratissimi libri (da leggere, da toccare e da annusare!) realizzati assieme alle loro maestre dai bambini della scuola materna di Vezzano nel progetto annuale "Un libro per amico".

Questo progetto comprendeva oltre al racconto e alla creazione di



La cerimonia di inaugurazione della sede della biblioteca comunale

fiabe con le quali i bambini hanno avuto l'opportunità di sviluppare fantasia, immaginazione e senso estetico, anche l'idea della "scambioteca" MIO-TUO, che ha visto tutti portare i loro libri preferiti da casa per condividerli con gli amici, la gita "Ti racconto una fiaba nel parco" alle terme di Comano, la visita alla libreria Artigianelli di

Trento e alla biblioteca di Vezzano. Al primo piano, nello stesso periodo, la biblioteca ha ospitato la mostra di libri illustrati realizzati dai ragazzi della classe prima A della scuola media di Vezzano. Oltre ai piccoli capolavori esposti sui leggi, che raccontavano con parole e immagini storie avventurose di ragazzi, animali, fiori e personag-



La mostra dei lavori dei bambini della Scuola materna.

gi fantastici, la mostra comprendeva anche dei cartelloni e un CD, a testimonianza del percorso didattico intrapreso per la creazione dei libri illustrati, la cui idea è nata da un corso di aggiornamento sul tema, frequentato dall'insegnante di lettere Sara Turrini.

Il primo approccio al racconto inventato è avvenuto con un'ideazione narrativa di gruppo, mentre in seguito, dopo l'acquisizione di alcune conoscenze specifiche, ciascun ragazzo ha creato personalmente la sua storia. Il mondo della favola è stato infatti analizzato dalla classe nella sua evoluzione storica, attraverso un percorso di lettura da Esopo a Rodari; nella sua struttura costante, mediante il riconoscimento delle sue funzioni e caratteristiche principali; e nella sua diffusione interculturale, con un occhio di riguardo all'Africa, essendo la scuola gemellata con alcuni villaggi della Somalia.

Tutti assieme hanno cercato di immergersi nella magica atmosfera dei racconti orali della savana, avvicinandosi a quel mondo lontano anche attraverso l'interpretazione del recente film di animazione "Kirikù e la strega Karabà".

In un secondo momento, i ragazzi sono passati alla realizzazione vera e propria dei loro libri illustrati progettando prima la sequenza delle nove illustrazioni accompagnate dal rispettivo testo, e passando poi al disegno e alla pittura delle tavole con colori a tempera, acquerelli, o matite colorate, per arrivare infine alla rilegatura manuale con colla e cartoncini in due formati diversi, e all'abbellimento con spaghi e copertine colorate. I ragazzi, a ragione, sono rimasti entusiasti di quest'esperienza che li ha introdotti ai segreti della creazione del libro e che ha insegnato loro molto anche sull'impegno

e sulla responsabilità di un progetto autonomo e contemporaneamente sulla collaborazione di gruppo.

Sempre per rimanere in ambito scolastico, anche la scuola elementare di Vezzano ha dato il proprio contributo alla nuova biblioteca, donando il libro prodotto nel 1989 in occasione del trentennale

del Centro Scolastico, "Ieri, oggi, domani - l'ape Clementina vi racconta", e i due CD-ROM interattivi realizzati negli ultimi due anni scolastici dai bambini di prima e seconda, "A scuola con Luca" e "L'acqua", tutti lavori ricchi di informazioni sul nostro territorio, sulla sua natura e sulla sua storia, e ora a disposizione di chiunque



La mostra del libro illustrato dei ragazzi di 1ª media

que lo desideri.

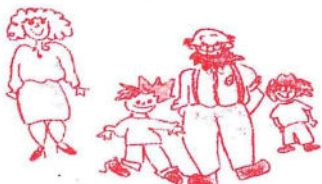
Ancora il racconto è invece al centro di un'altra iniziativa estiva della biblioteca di Vezzano, che, con la collaborazione di Attilio Comai, di Carol Nicholas, di Sonia Chiussolo e di Giuliana Faes organizza letture ad alta voce per bambini in età scolare e prescolare ("le storie sono doni d'amore" recita la locandina promozionale prendendo a prestito le parole di Lewis Carroll).

Infine, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura di Vezzano e del gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari", la biblioteca sta preparando per i giorni dal 31 agosto al 2 settembre, presso la scuola media, un'esposizione di opere a tematiche varie, eseguite da artisti locali, residenti o originari dei comuni di Vezzano, Padergnone e Terlago.

La biblioteca è aperta dal martedì

al sabato (per gli orari vedi il retro di copertina) e ci aspetta tutti per offrirvi libri di ogni genere, quotidiani e riviste specializzate, audiovisivi, collegamenti a Internet e tante altre occasioni per imparare, informarsi, incontrarsi e divertirsi ("la biblioteca è un luogo dove si sogna" ha scritto uno studente di prima media).

E allora, benvenuta biblioteca!



Comuni...Chiamo: piccoli gesti di cura nella Valle dei Laghi

Comuni...Chiamo è l'iniziativa nata dal Progetto "Una comunità che ha cura di sé", che vede i sei Comuni della Valle dei Laghi impegnati a dare una risposta unitaria e globale ai bisogni dei minori della Valle dei Laghi, sulla scorta anche dei risultati emersi da una ricerca-intervento condotta tre anni fa sul territorio. In base alla legge 285/97 (Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza), il Progetto ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento dagli appositi organi provinciali competenti in materia, e ha preso avvio con il mese di marzo attraverso l'assunzione di due operatori part time che stanno curando la regia generale delle numerose proposte. I soggetti titolari del progetto sono quindi i sei comuni della Valle (Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano), mentre la gestione concreta è affidata alla **Comunità Murialdo**, realtà che opera nel campo della promozione, valorizzazione e sostegno nel mondo dei minori.

L'idea di fondo che guida Comuni...Chiamo e che la comunità della Valle dei Laghi, sostenuta e supportata, ha in sé le risorse giuste per dare risposte di benessere a tutti i suoi componenti e quindi anche a quelli più piccoli. Per questo motivo il progetto mira al coinvolgimento dell'esistente, inteso come persone, gruppi, associazioni, volontari, per realizzare insieme, unendo le potenzialità di ciascuno, occasioni di animazione, socializzazione e incontri per i minori della Valle dei Laghi.

Le iniziative estive sono state organizzate secondo un

articolato calendario di proposte, coinvolgendo la totalità dei paesi della valle (in totale 21), che in tal modo vengono valorizzati. Tre mesi di attività pomeridiane che a partire dal 18 giugno spaziano dall'educazione ambientale, al laboratorio teatrale, alla pittura, alla pallavolo, al calcio, lo spazio autogestito, "Impazza la piazza", le gite a piedi... insomma proposte per tutti i gusti. Tutte le attività, sia quelle gestite da Comuni...Chiamo, che quelle proposte dalle varie associazioni del territorio, contano sulla preziosa presenza di un folto numero di volontari. Significativa è stata infatti la risposta all'iniziativa "Tutti in leva per Comuni...Chiamo" che ha permesso il coinvolgimento di circa 40 ragazzi che hanno accolto l'invito espresso dalle varie Amministrazioni Comunali ad impegnarsi e ad essere quindi cittadini attivi del proprio territorio. Per il comune di Vezzano i volontari che hanno dato la loro disponibilità sono stati 20, mentre i bambini e i ragazzi che si sono iscritti ai vari corsi sono stati fino a questo momento 65.

Se hai voglia di metterti in gioco;

Se hai fantasia e voglia di fare;

Se hai dai 0 ai 100 anni,;

Se l'associazione di cui fai parte ha voglia di collaborare;

Se hai del tempo da offrire;

Se, se, se....

Comuni...Chiama!!!

Tel: 0461 864878 E-mail: comuni.chiamo@libero.it

Indirizzo: Vezzano, Via Roma 41

DALLE ASSOCIAZIONI

(a cura di Roberto Franceschini)

**1°
Palio delle
7 Frazioni**

**2°
"Oasi"
Attenti al lupo**

**3°
Il nuovo vascone
dei Vigili del Fuoco
di Vezzano**

**4°
Coretto parrocchiale
di Vezzano**

**5°
Croce Rossa
"Valle dei Laghi"**

**6°
G.S. Fraveggio
Attività in continua
crescita**

**7°
Pro Loco di Margone
Corsa degli asini**

10° PALIO DELLE SETTE FRAZIONI - "ZIAC EN FESTA"

Si è svolto quest'anno a Ciago il 10° Palio delle sette frazioni, all'interno della manifestazione "Ziac en festa" organizzata dalla Pro Loco di Ciago. Il Palio si è concluso con la vittoria di Mario Roncher su Grulla, portacolori di Santa Massenza. *Speriamo che Santa Massenza possa accogliere nel 2002, per la prima volta, questa spettacolare manifestazione, che coinvolge tutto il Comune.* Il nuovo parco di Ciago ha dimostrato di essere davvero funzionale per la realizzazione di feste popolari, in quanto la presenza dei giochi ha intrattenuto a meraviglia i piccoli e gli spazi rimanenti sono stati perfettamente in grado di accogliere i convenuti.

La tradizionale sfilata si è arricchita di 10 nuovi contadini e 3 artigiane arrivando così a 66 figuranti. Le consuete gare a cavallo (saraceno, anelli, velocità) sono state seguite da un folto pubblico, i bambini hanno potuto cimentarsi nell'uso di rudimentali archi e fionde. La danza medievale presentata dai 31 contadini, creata dai bambini di prima e seconda elementare su musiche medievali e arricchita dall'accompagnamento con flauti, cembali e chitarra dai compagni più grandi, è stata dedicata a tutti i presenti e si è conclusa con un inchino generale a Mario, il campione del 10° Palio che non ha saputo nascondere l'emozione di questo momento.

In questa decima edizione del Palio abbiamo voluto valorizzare in modo particolare il paese ospite, offrendo nel contempo anche alle altre frazioni l'occasione di farsi conoscere.

Fin dal **venerdì** pomeriggio sono stati esposti all'in-



Graziano, Bruno e Michele montano il "broz".

terno dell'abitato una ventina di cartelli tematici diversi per presentarne storia, ambiente e tradizioni, in tal modo **Ciago si è presentato al 10° Palio delle 7 frazioni.** Molti si sono fermati davanti a questi cartelli osservando le foto spesso relativamente recenti ma in alcuni casi vecchie di cent'anni, leggendo qua e là notizie, riportando alla memoria aspetti di vita del nostro paese che ormai si stanno dimenticando; diversi hanno chiesto di poter avere copie del materiale esposto ma per ora esso potrà essere visionato solo presso la nostra biblioteca comunale. Ringrazio da queste pagine tutti quelli che mi hanno dato le informazioni necessarie a ricostruire il nostro passato e quelli che vorranno anche in futuro darmi altre notizie, precisazioni, documentazioni fotografiche per arricchire

il lavoro; chissà che in futuro non si possa pensare ad una sua stampa.

Sabato pomeriggio, dopo un'ora di pioggia scrosciante, in un pomeriggio di tempo instabile, si è aperta la **grande mostra all'aperto di antichi mestieri**. Davvero suggestivi molti degli angoli del paese animati dagli amici della Charta di Regola di Cavareno che producevano il sapone ed il formaggio; costruivano ceste, rastrelli, chiodi e ferri di cavallo; battevano il frumento e tagliavano la paglia; filavano coltelli, forbici e falci; ricamavano, sferruzzavano, lavoravano al tombolo, costruivano bambole di pezza e filavano la lana, accompagnati da un fisarmonicista che si spostava tra un gruppo e l'altro portando ovunque allegria. Ma anche quelli di Ciago si sono attivati mettendo in mostra gli attrezzi del passato, montando un "broz" di legna nella piazza del paese ed organizzando una grande caccia al tesoro che ha portato i bambini, ed i genitori che li hanno voluti seguire, a conoscere i punti più nascosti del paese. Una vera sorpresa per chi non conosceva Ciago, persino tra i "Ziaghi" c'era qualcuno che si stupiva di alcuni angoli nascosti; un'esperienza di valorizzazione che speriamo di poter ripetere anche nei prossimi anni nelle altre frazioni, poiché tutte hanno i loro "gioielli nascosti".

Domenica pomeriggio, prima della partenza del corteo storico, la **fiesta dei sapori** ha visto aprirsi 7 portoni di Ciago alle 7 Pro Loco che hanno così potuto presentare prodotti tipici, storia e tradizioni di tutte sette le frazioni. I numerosi visitatori hanno potuto così gustare mele, prugne fresche, vino e miele nel "volt de Ziac"; galete degli emigranti e caffè d'orzo nel "volt de Ranè"; torta de fregoloti, vin santo e saros nel "volt de Santa Massenza"; gnocchi di prugne nel "volt de Fraveè"; dolci e pani Tecchiolli nel "volt de Vezan", gli infusi e tisane di don Plotegher nel "volt de Margon" e per finire i biscotti caserecci nel "volt de Lon". Tutti apprezzati alla grande i prodotti offerti nei vari porto-

ni, ma troppo poco tempo per visitarli con l'attenzione dovuta secondo gli amanti della storia e delle tradizioni.

Un gran lavoro ma anche una grande soddisfazione per tutti noi del Comitato Palio e per tutti i volontari che si sono affiancati a noi. Se anche tu voi essere dei nostri fatti sentire; in autunno si comincia la programmazione dell'undicesima edizione e forse nuove sono sempre ben accette.

*La Presidente
del Comitato Palio delle sette frazioni
Margoni Rosetta*



2

QUANDO IL LUPO NON FA PIÙ PAURA

All' interno del **Progetto Handicap**, una delle attività più coinvolgenti di questo ultimo anno è quella teatrale. Molti di voi probabilmente hanno avuto modo di assistere allo spettacolo **"Attenti al Lupo!"**, vi raccontiamo come è andata. L' attività teatrale, iniziata lo scorso anno, ha coinvolto il gruppo in circa 40 prove settimanali, nelle quali abbiamo avuto modo di sperimentarci dal vivo: chi come attore, chi come tecnico, chi come suggeritore... ognuno secondo le proprie aspirazioni.

L' idea di proporre l' attività teatrale risale ormai a qualche anno fa, quando abbiamo cominciato a ragionare e a prendere i primi contatti...

Con molte attese e con alcuni tentativi falliti, grazie alla disponibilità della Filodrammatica di Calavino, l' iniziativa ha potuto realizzarsi.

Il principio ispiratore è l' integrazione sociale della persona disabile all' interno delle attività e dei contesti tradizionali, intesa come processo capace di valorizzare e investire nell' ordinario le risorse e le diversità di ognuno, con un miglioramento significativo di tutte le persone coinvolte!

Il fatto di mettere in scena una commedia teatrale, all' interno di una rassegna che comprende altri validi lavori e di presentarla al pubblico di tanti paesi della valle dei Laghi e oltre, è sicuramente la dimostrazione dell' importanza e della validità del lavoro, che è utile ricordare è stato pensato e quindi scritto, appositamente per il nostro gruppo misto di attori: disabili, volontari e componenti della filodrammatica.

Non abbiamo preso un testo già scritto e in base ad esso abbiamo selezionato i personaggi, ma abbiamo seguito il percorso inverso: a partire dalle caratteristiche dei possibili attori è stato realizzato appositamen-



I contadini festeggiano la vittoria di Mario Roncher.



te il testo interpretato, come un pezzo unico di alta sartoria che si indossa a pennello alle nostre esigenze. E per questo dobbiamo ringraziare Gigliola Brunelli, la vera regista, che con pura passione si è lasciata coinvolgere, con l'intero staff di collaboratori, in questa grande scommessa, scrivendo il testo, segnalato tra l'altro all'interno di un importante concorso teatrale.

E un sincero ringraziamento va anche all'entusiasmo che ognuno ha espresso in questa iniziativa: i volontari, i tecnici della filodrammatica "San Genesio", la scenografia e tutti quelli che hanno voluto esserci.

Per avere maggiori informazioni, se vuoi diventare volontario, se vuoi vedere la commedia, chiamaci!

Associazione di volontariato "L' Oasi"
Via Barbazan 3 - 38070 Padergnone (TN)
Tel. 0461.86708 - Fax 0461.340633
E-mail: oasi.vezzano@tin.it

3

IL NUOVO VASCONE ANTINCENDIO

Nei mesi scorsi il Servizio forestale provinciale ha consegnato all'Amministrazione comunale, e per essa al Comandante dei Vigili Volontari del Fuoco di Vezzano, il nuovo "vascone", sito in località Guardiole sulle pendici del monte Gazza, da utilizzarsi in caso di in-



cendi boschivi.

Coll'occasione i Vigili del Fuoco Volontari hanno effettuato una riuscita esercitazione di collaudo assieme al personale della Stazione Forestale di Vezzano.



4

CORETTO È BELLO

Si chiama Coretto. Questo perlomeno è il simpatico nome che ha avuto fin dalla nascita, circa cinque anni fa. Stiamo parlando del coro di voci bianche della Parrocchia di Vezzano, nato dall'entusiasmo della fondatrice e attuale maestra, Sonia Chiusole, dalla collaborazione di alcune altre persone, e da una buona idea di fondo. L'idea, cioè, che è possibile anticipare i tempi della formazione corale offerta dal Coro parrocchiale, preparando a cantare in coro anche i bambini delle elementari ed i ragazzi delle medie (senza escludere i piccolissimi della scuola materna). Idea buona, ribadiamo, per molti motivi: perché la partecipazione al coro educa i bambini a capire l'importanza di assumersi un impegno, mantenendolo nel tempo; li impegna a lavorare insieme con spirito corale, così da far capire che il miglior risultato si ha quando la propria

DALLE ASSOCIAZIONI

voce si armonizza con le altre, anziché sovrastarle. Già questi motivi, in tempi di individualismo e disimpegno, basterebbero a rendere evidente l'utilità di questa iniziativa.

Ma c'è dell'altro: il Coretto rappresenta un modo efficace di coinvolgere i bambini nelle celebrazioni parrocchiali, non sempre pensate su misura per la loro capacità di partecipazione. In questo modo bambini (e genitori) hanno forse uno stimolo in più per prendere parte alla vita parrocchiale. Al tempo stesso, la presenza attiva dei bambini nelle celebrazioni aiuta anche gli adulti, non sempre ben disposti verso una moderna animazione della Messa, a guardare la liturgia con occhi nuovi.

Dalla sua nascita il Coretto ha già percorso molta strada: ha rinforzato il gruppo con nuovi "coristi" (ora sono circa venticinque); ha allargato il suo repertorio, aggiungendo ai canti liturgici anche canzoni adatte alle più varie circostanze; ha affinato la qualità canora, pur senza ricercare il virtuosismo, com'è giusto. Insomma sta affermando la sua presenza in modo convincente e continuativo e partecipa ormai stabilmente a varie occasioni di vita parrocchiale: celebrazioni dei sacramenti, concerto di Natale e così via. Da qualche tempo, una domenica al mese, canta assieme al Coro parrocchiale nella Messa della comunità. Recentemente si è anche "esibito" in alcune uscite (l'ultima a Margone il 10 giugno) e ha tenuto un concerto per i genitori. Inoltre, come ogni coro che si rispetti, si è dotato di una "divisa": una serie di camicie dai colori vivaci e disinvolti, adatte all'allegria dei componenti. A fianco

consolida con la soddisfazione di tutti.

A questo punto solo il nome potrebbe sembrare inadeguato rispetto alla realtà che rappresenta. Ma, col tempo, si è creato un legame affettivo. E quindi perché cambiarlo?

Auguriamo in conclusione al Coretto che l'entusiasmo e la voglia di crescere non vengano mai a mancare, né in chi dirige, né in chi partecipa: un patrimonio di energie positive non può andare perduto.

Viva il Coretto!

Paolo Piccoli



5

LA CROCE ROSSA "VALLE DEI LAGHI": servizio, missioni umanitarie, nuovo corpo per aspiranti Volontari del Soccorso

Il gruppo della Croce Rossa "Valle dei Laghi" opera da dieci anni a servizio della Valle dei Laghi, svolgendo servizio di trasporto infermi in convenzione con Trentino Emergenza-118 tutti i giorni dell'anno, sia programmato ed esercitazioni presso le scuole elementari e medie, interventi in caso di calamità o disastri umanitari in Italia e all'estero, collaborazioni con altre realtà sociali della valle.

Nel corso degli anni il gruppo ha visto aumentare in modo continuo il numero di servizi effettuati e il numero di volontari attivi (attualmente cinquanta) arruolati in cinque corsi per aspiranti Volontari del Soccorso. A ottobre è in programma lo svolgimento del 6° corso per aspiranti Volontari del Soccorso: a manifestazioni sportive, opera di sensibilizzazione ed esercitazioni presso le scuole elementari e medie, interventi in caso di calamità o disastri umanitari in Italia e all'estero, collaborazioni con le altre realtà sociali della valle. Nel corso degli anni il gruppo ha visto aumentare in modo continuo il numero di servizi effettuati e il numero di volontari attivi (attualmente cinquanta) arruolati in cinque corsi per aspiranti Volontari del Soccorso. A ottobre è in programma lo svolgimento del 6° corso per aspiranti Volontari del Soccorso: il corso è comunque aperto a tutti coloro che intendono approfondire le conoscenze nel campo del primo soccorso e dell'educazione sanitaria. Uno dei settori che da sempre sta a cuore alla Croce Rossa e al gruppo, è quello che riguarda le missioni umanitarie e l'assistenza a paesi in difficoltà.

Negli anni scorsi Volontari del Soccorso hanno partecipato a missioni in ex Jugoslavia, in Romania e in Bulgaria, organizzando raccolte viveri o finanziando



della maestra Sonia Chiusole (buon sangue non mente...) ci sono ora anche altre persone (una per tutte: Monica Ronchetti) che collaborano nella non sempre facile opera di coordinamento e organizzazione dei bambini. E così, gradualmente, la realtà del Coretto si

in parte queste operazioni. Quest'anno, dal 24 marzo al 01 aprile, dieci VdS del gruppo di Vezzano hanno partecipato alla missione **"Sarajevo 2001"**, organizzata e coordinata dalla Croce Rossa trentina in collaborazione con la delegazione della Val d'Aosta. Alla missione hanno partecipato 58 Volontari provenienti da varie regioni d'Italia, con 18 mezzi; sono stati trasportati 960 quintali di viveri e vestiario.

La situazione della Bosnia Erzegovina è ancora precaria: la guerra ha prodotto enormi danni e l'economia è in uno stato di forte crisi; la *"pace"*, in questo territorio, è garantita dalle forze dell'Onu, presenti in numero ingente. I viveri e il vestiario sono stati trasportati in diverse città della Bosnia (Mostar, Banja Luka, Sarajevo, Grude e altre città minori) in mense pubbliche, orfanotrofi, case per anziani, asili. I Volontari del gruppo Valle dei Laghi sono stati in queste città, potendo alla fine confrontarsi in merito alle situazioni incontrate e alle sensazioni ed emozioni provate; l'esperienza non è facile da riportare, né con le parole né con le fotografie. L'intenzione del gruppo è quella di continuare questo progetto di aiuti umanitari, sia in questa zona della ex Jugoslavia che in altre zone in difficoltà, unitamente alle altre attività quotidiane: la Croce Rossa - Mezzaluna Rossa è presente in tutto il mondo e questo permette di svolgere questo tipo di operazioni. Un ringraziamento va a tutti i Volontari del gruppo e a tutti coloro che in qualche modo sostengono la Croce Rossa e permettono di svolgere efficacemente tutti i servizi.

Per informazioni sul 6° corso VdS potete telefonare allo 0461864777, numero telefonico della sede CRI, nei giorni di sabato e domenica oppure su uno dei numeri presenti sul manifesto affisso nei paesi di tutta la valle.



Matteo Sommadossi



6

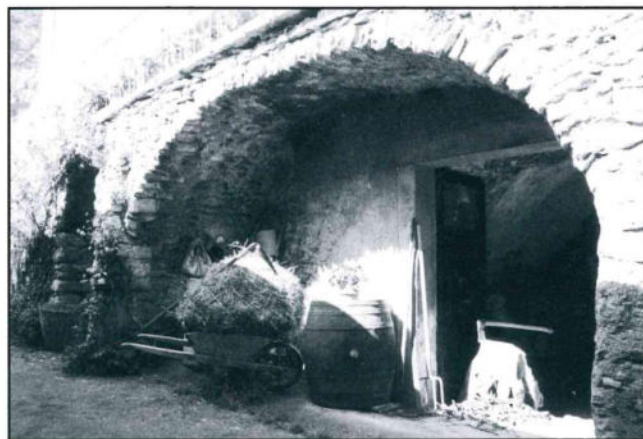
G.S. FRAVEGGIO: ATTIVITÀ IN CONTINUA CRESCITA

La **"Sagra dei portoni"**, che si è svolta nei giorni **1, 2 e 3 giugno** ha richiamato nel centro storico di Fraveggio un folto numero di persone *"catturate"* dalle numerose iniziative, sportive, gastronomiche e culturali, che la manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo Fraveggio, offriva. Nei caratteristici volti, si è potuto

ammirare mostre, gustare piatti e dolci tipici, mentre in piazza si svolgevano spettacoli musicali ed eventi sportivi. La festa ha vissuto i suoi momenti più significativi, il venerdì sera, con la gara podistica *"S. Massenza-Fraveggio"* che ha visto al via ben 130 atleti; il sabato, con il Torneo di Pallavolo e la rassegna corale *"Canti in piazza"* in collaborazione con il Coro Valle dei Laghi e la partecipazione del Coro Città di Ala; la domenica, con al mattino *"La panoramica"*, gara podistica per tutte le categorie giovanili ed assolute, con circa 300 atleti al via, al pomeriggio un concorso di pittura per bambini e l'iniziativa *"la piazza impazza"*, in collaborazione con l'ass. L'Oasi ed in serata la disfida del **"Palio delle 7 Frazioni"** con sfilata di dame e cavalieri. Molto apprezzate le mostre allestite, quella fotografica *"Scorci notturni"*, curata da Mario Faes e corredata dalle *"opere"* realizzate dagli alunni della Scuola Elementare di Vezzano; la mostra di poesie di Lina Faes; la mostra denominata *"Prodotti della vigna"*, con l'esposizione di vini e degustazione delle grappe Poli di S. Massenza.

La sagra, sebbene solo alla terza edizione, è riuscita a coinvolgere nelle diverse iniziative proposte bambini, giovani, adulti e anziani, cercando di far riscoprire sapori, abitudini e ritmi di un tempo, abbinando divertimento e sport, gastronomia e cultura, il tutto per valorizzare e far conoscere il nostro territorio.

E con questo spirito è stata portata a termine anche la quinta edizione del *"Giro podistico di Vezzano"* che domenica 22 aprile ha visto confrontarsi per le vie del centro storico del capoluogo più di trecento atleti suddivisi nelle varie categorie giovanili, assolute e master con al via atleti di assoluto valore, a dimostrazione dell'importanza che anno dopo anno l'evento assume in campo nazionale. Basti infatti ricordare la vittoria in campo maschile di Antonio Molinari campione Mon-



Uno scorcio di Fraveggio in occasione della Sagra dei portoni.

diale, Europeo ed Italiano di corsa in montagna. Fra gli appuntamenti di fine estate ricordiamo la proficua collaborazione, nel mese di agosto, con l'US Calavino in occasione del "Rebalton dei popi", la gita in montagna ai primi di settembre al Passo delle Erbe in Alto Adige; la Half Marathon organizzata a Pietramurata, quest'anno giunta alla IX edizione, che richiamerà nella Valle dei Laghi come di consuetudine più di mille partecipanti da tutto il mondo. Ad autunno cominceranno anche i vari campionati ai quali il Gruppo Sportivo partecipa, vale a dire quello di calcio, con la squadra impegnata nel girone degli Amatori Uisp con le partite che si disputeranno sul campo di Calavino e la squadra di pallavolo iscritta al torneo di prima categoria; mentre l'attività degli oltre 40 atleti è sempre intensa, ottenendo ogni domenica ottimi risultati sulle strade e i sentieri di tutto il Trentino.

G.S. Fraveggio
Mauro Bressan

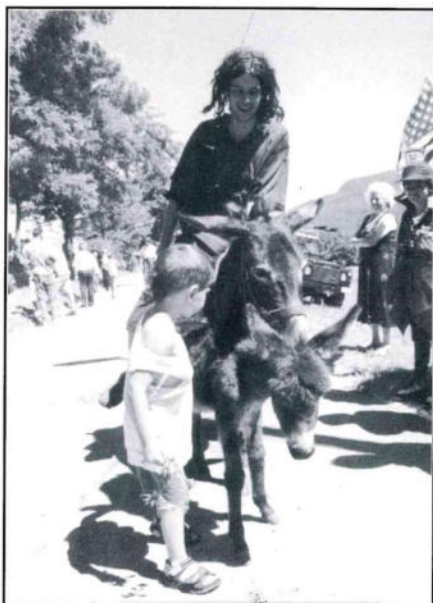


7

SUCCESSO ALLA "CORSA DEGLI ASINI" IN MARGONE

Una piacevole giornata estiva ha contraddistinto la tradizionale "Corsa degli Asini" in Margone. La manifestazione - non agonistica - è stata seguita da un numeroso pubblico, lungo il suggestivo percorso tra il capitello votivo dedicato a S. Antonio e la piazza della frazione. Innumerevoli le "scenette" alle quali è stato

possibile assistere nel corso delle due prove d'abilità: quella individuale e quella molto più coinvolgente ed animata di gruppo. I sei asini montati a pelo da occasionali volontari, hanno percorso il tratto di strada molto spesso non sul dorso degli animali ma spesso appiedati, cercando in varie maniere di



Un piccolo ed un grande concorrente.

convincere - ma solo verbalmente - il quadrupede a raggiungere egualmente l'arrivo. La gara è stata vinta dalla giovanissima **Karin Aliprandi**, seguita dal **fratello Samuele**, da poco neo abitanti della frazione, mentre al terzo posto è giunto **Gianfranco Margoni** della vicina frazione di Ranzo. È doveroso evidenziare che per una disposizione regolamentare contemplata dagli organizzatori, nei riguardi degli animali non era permesso alcun tipo di maltrattamento ma solo ed esclusivamente dei "convincimenti naturali", talvolta utilizzando la classica carota davanti a muso dell'asino. L'iniziativa, organizzata dalla locale Pro Loco, ha coinciso con la festa promossa in onore della patrona della frazione S. Maria Maddalena. Al mattino la S. Messa è stata accompagnata dai canti del coro Paganella di Terlago, diretto in maniera superba dal maestro Claudio Vadagnini. Diverse le iniziative di contorno alla Corsa degli Asini. Particolarmente apprezzato lo spettacolo musicale eseguito dal "Duo Saravà" con il classico ballo nella piazza antistante la chiesa e, le spettacolari evoluzioni d'aliati, a cura del Gruppo aeromodellistica trentino, sugli estesi e strapiombanti prati verso la sottostante Valle dei Laghi. Il prossimo appuntamento a Margone è nella giornata del **15 agosto (ferragosto) con la tradizionale Festa dell'Ospite** ed il torneo di briscola, con il trofeo, messo in palio dalla Pro Loco, molto ambito dalle coppie partecipanti. Seguirà la processione notturna in onore della Madonna dell'Assunzione con la partecipazione del Coro parrocchiale di Gardolo.

Il Presidente della Pro Loco
di Margone
Roberto Franceschini



Il sindaco premia la vincitrice Karin Aliprandi.





ORARIO BIBLIOTECA INTERCOMUNALE DI VEZZANO - PADERGNONE - TERLAGO

VEZZANO

Martedì	8.30 - 12.00	15.00 - 18.00
Mercoledì	10.00 - 12.00	
Giovedì	8.30 - 12.00	14.00 - 18.00
Venerdì		14.00 - 18.00
Sabato		

PADERGNONE

Mercoledì		15.00 - 18.00
Giovedì		15.00 - 18.00
Sabato	9.00 - 12.00	

TERLAGO (prossima apertura)

Martedì		16.00 - 18.00
Mercoledì	15.00 - 18.00	
Venerdì	15.00 - 18.00	
Sabato	8.30 - 12.00	

ORARIO MESE DI AGOSTO

VEZZANO

Martedì		15.00 - 18.00
Giovedì	10.00 - 12.30	
Venerdì		14.00 - 17.00

PADERGNONE

Mercoledì		15.00 - 18.00
Giovedì		14.00 - 17.30

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE

Il giorno 15 ottobre, ad ore 14.40, presso la Sala pluriuso della Scuola materna di Vezzano avrà inizio l'Anno accademico 2001/2004. Ogni lunedì dalle ore 14 alle ore 16.40 si terranno le lezioni programmate:

- Ecologia domestica - Storia contemporanea
- Storia dell' arte - Psicologia

Ogni venerdì, inoltre, a partire dal 19 ottobre, si svolgerà il corso di educazione motoria "dolce". Le iscrizioni si effettueranno nell' ultima settimana di settembre.

BIBLIOTECA INTERCOMUNALE
T VEZ7 2001/2
VEZZANO

IL VESCOVO A MARGONE

Sabato 29 settembre 2001 dalle ore 11.00 visita del Vescovo di Trento mons. Luigi Bressan alla comunità di Margone. Sarà benedetto il nuovo cippo votivo di S. Antonino, realizzato dalla locale Pro Loco e dagli abitanti di Margone. Il capitello si trova lungo la vecchia mulattiera che dalla frazione conduceva agli estesi terrazzamenti prativi del monte Gazza. Si raggiunge per comodo sentiero in circa 30 minuti ed è posto a quota 1195. Ulteriori comunicazioni della cerimonia saranno comunicate tramite dei manifesti sulle bacheche comunali.

*Il Presidente
Pro Loco di Margone
Roberto Franceschini*